Spedizione in abbonamento postale
Legge 662/96, art. 2, comma 20/c - Filiale di Padova
In caso di mancato recapito inviare
al detentore del conto, per la restituzione al mittente
che si impegna a pagare la relativa tariffa

Anno XXXVI - N. 45

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA
REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

TRIESTE, 10 novembre 1999 Lire 2.500 - Euro 1,29

DIREZIONE E REDAZIONE: PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - TRIESTE - PIAZZA UNITÀ D'ITALIA, 1 - TEL. 3773607

AMMINISTRAZIONE: SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO - TRIESTE - VIA CARDUCCI, 6 - TEL. 3772037

Il «Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia» si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle relative pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con decreto del Presidente della Giunta 8 febbraio 1982, n. 043/Pres., pubblicato in B.U.R. 17 marzo 1982, n. 26, modificato con D.P.G.R. 7 ottobre 1991, n. 0494/Pres., pubblicato in B.U.R. 10 marzo 1992, n. 33 e con D.P.G.R. 23 dicembre 1991, n. 0627/Pres., pubblicato in B.U.R. n. 50 del 22 aprile 1992. Per quanto in esse non previsto si applicano le norme statali o regionali in materia di pubblicità degli atti.

La versione integrale dei testi contenuti nel Bollettino Ufficiale è consultabile gratuitamente, a partire dal Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 17 marzo 1999, sul seguente sito Internet della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia:

http://www.regione.fvg.it

L'archivio relativo ai numeri dall'aprile 1998 al marzo 1999 propone il sommario delle singole parti di cui è composto il Bollettino stesso e relativi supplementi.
La riproduzione del Bollettino sul sito Internet ha carattere meramente informativo ed è, pertanto, priva di valore giuridico.

SOMMARIO

PARTE PRIMA
LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

PARTE TERZA
CONCORSI E AVVISI

PARTE PRIMA

LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 13 settembre 1999, n. 24/SG/RAG.

Assestamento dei capitoli dello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 1999-2001 e del bilancio per l'anno 1999 relativi alle quote comunitaria, statale e regionale, riguardanti l'attuazione del Regolamento CEE n. 866/1990 come sostituito dal Regolamento CEE n. 951/1997 nell'ambito dell'obiettivo n. 5 a) in relazione alle modifiche apportate dalla Commissione delle Comunità europee con propria decisione n. C(98) 4158 del 22 dicembre 1998, provvedendo per la quota regionale a valere sul «Fondo per il finanziamento e l'adeguamento di programmi e progetti ammessi o ammissibili a finanziamento comunitario», ai sensi dell'articolo 13 ter, comma 7, della legge regionale 10/1982.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che con propria decisione n. C(98) 4158 del 22 dicembre 1998 la Commissione delle Comunità europee ha modificato i Programmi operativi regionali relativi al quadro comunitario di sostegno per gli interventi strutturali comunitari relativi al miglioramento delle condizioni di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli e silvicoli in Italia, regioni fuori obiettivo n. 1, a titolo dell'obiettivo n. 5 a) di cui all'articolo 1 del Regolamento (CEE) n. 2081/1993 del Consiglio del 20 luglio 1993 per il periodo dal 1994 al 1999;

PREMESSO inoltre che la citata decisione della Commissione delle Comunità europee ha sostituito il piano finanziario relativo agli interventi da realizzarsi nella Regione Friuli-Venezia Giulia, che era stato approvato con decisione della Commissione delle Comunità europee n. C(96) 508 del 9 aprile 1996, con un nuovo piano finanziario in Ecu evidenziato nell'allegato 5 della citata decisione e ritenuto di applicare a detto piano il tasso di cambio di lire 1936,27 per Ecu considerato che a partire dall'1 gennaio 1999 sono stati irrevocabilmente fissati i tassi di conversione delle valute nazionali;

CONSIDERATO che in base al nuovo piano finanziario vengono fissati in complessivi Ecu 3.249.465 la quota spettante quale cofinanziamento nazionale e che tale quota deve essere ripartita fra la Regione e lo Stato rispettivamente per il 30% ed il 70% come previsto dalla

delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) del 13 aprile 1994 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 6 maggio 1995 determinando Ecu 974.840 pari a lire 1.887.553.448 a carico della Regione e Ecu 2.274.625 pari a lire 4.404.288.148 a carico dello Stato;

CONSIDERATO inoltre che viene fissata in Ecu 3.379.634 pari a lire 6.543.883.925 la quota spettante come cofinanziamento comunitario a carico del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia (FEAOG);

VISTO che in relazione al suddetto Programma operativo è stata prevista nel bilancio regionale - con l'articolo 104, comma 2, lettera a), della legge regionale 26 settembre 1995 n. 39, con l'articolo 77, comma 14, della legge regionale 8 agosto 1996 n. 29 e con l'articolo 29, comma 4 della legge regionale 8 aprile 1997 n. 10 - la quota di cofinanziamento comunitario finanziata dal FEAOG, ed iscritta per gli anni dal 1995 al 1999 sul capitolo corrispondente al capitolo 7363, dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 1999-2001 e del bilancio per l'anno 1999 e che correlativamente è stato previsto per i medesimi anni dal 1995 al 1999 l'accertamento delle entrata sul capitolo corrispondente al capitolo 189 dello stato di previsione dell'entrata dei bilanci predetti nella misura di lire 8.230.000.000;

CONSIDERATO inoltre che è stata prevista nel bilancio regionale - con l'articolo 104, comma 2, lettera b), della legge regionale 39/1995 e con l'articolo 77, comma 13, della legge regionale 29/1996 - la quota di cofinanziamento statale ed iscritta per gli anni dal 1995 al 1999 sul capitolo corrispondente al capitolo 7362, dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 1999-2001 e del bilancio per l'anno 1999 e che correlativamente è stato previsto per i medesimi anni dal 1995 al 1999 l'accertamento dell'entrata dei bilanci predetti nella misura di lire 5.539.340.000;

CONSIDERATO infine che è stata prevista nel bilancio regionale - con l'articolo 104, comma 2, lettera c), della legge regionale 39/1995 e con l'articolo 77, comma 12 della legge regionale 29/1996 - la quota di cofinanziamento regionale, ed iscritta per gli anni dal 1995 al 1999 sul capitolo corrispondente al capitolo 7361, dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 1999-2001 e del bilancio per l'anno 1999 nella misura di lire 2.374.030.000;

RITENUTO di dover provvedere all'assestamento degli stanziamenti di bilancio ai sensi dell'articolo 13 ter, comma 7, della legge regionale 20 gennaio 1982, n. 10, avuto riguardo a quanto iscritto, come indicato al quinto, sesto e settimo capoverso e quanto assegnato secondo il nuovo piano finanziario approvato, come indicato al terzo capoverso e al quarto capoverso;

RITENUTO peraltro di dover provvedere, relativamente alle riduzioni, tenendo conto delle effettive disponibilità esistenti sui capitoli medesimi, operando, ove necessario, con riaccertamenti dei residui attivi e corrispondenti accertamenti di economie di spesa;

VISTA la legge regionale 15 febbraio 1999, n. 5;

DECRETA

Art. 1

Lo stanziamento del capitolo 7361 (Fondi regionali) dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 1999-2001 e del bilancio per l'anno 1999 è ridotto di complessive lire 486.476.552 per l'anno 1999 corrispondenti, per lire 11.666.552, a quote non utilizzate al 31 dicembre 1998 e trasferite ai sensi dell'articolo 11, ottavo e nono comma, della legge regionale 20 gennaio 1982, n. 10, con decreto dell'Assessore alle finanze del 10 febbraio 1999, n. 16.

Art. 2

In relazione al disposto di cui all'articolo 13ter, comma 7, della legge regionale 10/1982, come sostituito dall'articolo 3, comma 1 della legge regionale 15 febbraio 1999 n. 4, l'importo di lire 486.476.552 di cui all'articolo 1 affluisce al «Fondo per il finanziamento e l'adeguamento di programmi e progetti ammessi o ammissibili a finanziamento comunitario» iscritto al capitolo 9600 dello stato di previsione della spesa dei bilanci citati.

Art. 3

Gli stanziamenti dei capitoli 7362 (Fondi statali) dello stato di previsione della spesa e del capitolo 188 dello stato di previsione dell'entrata dei bilanci predetti sono ridotti di lire 1.107.870.000 per l'anno 1999.

Art. 4

Gli stanziamenti del capitolo 7363 (Fondi FEAOG) dello stato di previsione della spesa e del capitolo 189 dello stato di previsione dell'entrata dei bilanci predetti sono ridotti di lire 1.646.000.000 per l'anno 1999.

Art. 5

I residui attivi accertati sui seguenti capitoli dello stato di previsione dell'entrata e gli stanziamenti iscritti sui correlati capitoli dello stato di previsione della spesa dei bilanci predetti - corrispondenti a quote non utilizzate al 31 dicembre 1998 e trasferite ai sensi dell'articolo 11, ottavo e nono comma, della legge regionale 20 gennaio 1982, n. 10, con decreto dell'Assessore alle finanze del 10 febbraio 1999, n. 16 - in sede di accertamento dei dati di chiusura dell'esercizio 1999 sono ridotti degli importi a fianco di ciascuno indicati:

a) capitoli 188 dell'entrata e 7362 della spesa - lire 27.181.852 (Fondi statali);

b) capitoli 189 dell'entrata e 7363 della spesa - lire 40.116.075 (Fondi FEAOG).

Il presente decreto verrà trasmesso, per la registrazione, alla Delegazione della Corte dei conti di Trieste e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 13 settembre 1999

ANTONIONE

Registrato alla Corte dei conti, Trieste, addì 21 settembre 1999
Atti della Regione Friuli-Venezia Giulia, Registro 1, foglio 370

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 30 settembre 1999, n. 25/SG/RAG.

Iscrizione sugli appropriati capitoli dello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 1999-2001 e del bilancio per l'anno 1999 del Programma operativo multiregionale n. 970034/I-3 «Parco progetti: una rete per lo sviluppo locale» approvato dalla Commissione dell'Unione europea con decisione C(97) 1981 del 29 giugno 1997 nell'ambito dell'obiettivo 3 per l'ammontare complessivo di lire 739.188.000 per l'anno 1999, provvedendo relativamente alla quota regionale mediante prelevamento di lire 301.311.560 dal capitolo 9600 «Fondo per il finanziamento e l'adeguamento di programmi e progetti ammessi o ammissibili a finanziamento comunitario» dello stato di previsione della spesa dei bilanci citati.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che il Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Ufficio centrale per l'orientamento e la formazione professionale dei lavoratori, ai fini dell'attuazione del Programma operativo multiregionale (POM) n. 970034/I-3 «Parco progetti: una rete per lo sviluppo locale» relativo ad interventi del Fondo sociale europeo, approvato dalla Commissione dell'Unione europea con decisione C(97) 1981 del 29 giugno 1997 nell'ambito dell'obiettivo 3 di cui al Regolamento CEE n. 2052/88, come modificato dal Regolamento n. 2081/1993, ha disposto, con i seguenti decreti del Dirigente generale, finanziamenti in favore della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia per gli importi a fianco di ciascun decreto indicati:

– D.D. 22 ottobre 1998, n. 405: complessive lire 2.702.500.000, di cui lire 1.216.125.000 a titolo di cofinanziamento comunitario; lire 1.189.100.000 a titolo di cofinanziamento statale e lire 297.275.000 a titolo di cofinanziamento regionale;

– D.D. 22 dicembre 1998, n. 590: complessive lire 486.000.000, di cui lire 218.700.000 a titolo di cofinanziamento comunitario; lire 213.840.000 a titolo di cofinanziamento statale e lire 53.460.000 a titolo di cofinanziamento regionale;

– D.D. 18 maggio 1999, n. 176: complessive lire 1.500.000.000, di cui lire 675.000.000 a titolo di cofinanziamento comunitario; lire 660.000.000 a titolo di cofinanziamento statale e lire 165.000.000 a titolo di cofinanziamento regionale;

– D.D. 16 giugno 1999, n. 213: complessive lire 1.125.896.000, di cui lire 506.653.200 a titolo di cofinanziamento comunitario; lire 495.394.240 a titolo di cofinanziamento statale e lire 123.848.560 a titolo di cofinanziamento regionale;

per l'ammontare complessivo di lire 5.814.396.000, di cui lire 2.616.478.200 di cofinanziamento comunitario; lire 2.558.334.240 di cofinanziamento statale e lire 639.583.560 di cofinanziamento regionale;

RILEVATO che a fronte dell'assegnazione di cui in premessa sono già stati iscritti nel bilancio regionale per l'anno 1998, con D.P.G.R 1 luglio 1998, n. 10/SG/Rag. registrato alla Corte dei conti il 31 agosto 1998, Registro 1, foglio 387, importi per complessive lire 3.075.208.000, di cui lire 1.383.844.000 di cofinanziamento comunitario; lire 1.353.092.000 di cofinanziamento statale e lire 338.272.000 di cofinanziamento regionale;

RITENUTO pertanto di provvedere all'iscrizione nel bilancio regionale della differenza fra le somme assegnate con i decreti in premessa indicati e le somme già iscritte, pari a complessive lire 2.739.188.000, di cui lire 1.232.634.200 di cofinanziamento comunitario; lire 1.205.242.240 di cofinanziamento statale e lire 301.311.560 di cofinanziamento regionale;

VISTO che negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 1999-2001 e del bilancio per l'anno 1999 esistono già gli appropriati capitoli su cui iscrivere le predette somme;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2414 del 29 luglio 1999, registrata alla Corte dei conti il 24 settembre 1999, Registro 1, foglio 372, che, nel ripartire lo stanziamento del fondo iscritto sul capitolo 9600 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 1999-2001 e del bilancio per l'anno 1999 ai sensi dell'articolo 13 ter, comma 4, della legge regionale 20 gennaio 1982, n. 10, come da ultimo sostituito dall'articolo 3, comma 1, della legge regionale 15 febbraio 1999, n. 4, ha riservato una quota di lire 327.493.814 per il cofinanziamento regionale del Programma operativo di cui in premessa;

VISTO l'articolo 11, sesto comma, della legge regionale 10/1982;

VISTO l'articolo 13ter, comma 6, della legge regionale 10/1982, come da ultimo sostituito dall'articolo 3, comma 1, della legge regionale 4/1999;

VISTA la legge regionale 15 febbraio 1999, n. 5;

DECRETA

1. Sul capitolo 236 dello stato di previsione dell'en-

trata del bilancio pluriennale per gli anni 1999-2001 e del bilancio per l'anno 1999 è iscritto l'importo di lire 1.232.634.200 per l'anno 1999.

2. Sul capitolo 237 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 1999-2001 e del bilancio per l'anno 1999 è iscritto l'importo di lire 1.205.242.240 per l'anno 1999.

3. Sul capitolo 5907 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 1999-2001 e del bilancio per l'anno 1999 è iscritto l'importo di lire 1.232.634.200 per l'anno 1999.

4. Sul capitolo 5908 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 1999-2001 e del bilancio per l'anno 1999 è iscritto l'importo di lire 1.205.242.240 per l'anno 1999.

5. Sul capitolo 5909 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 1999-2001 e del bilancio per l'anno 1999 è iscritto l'importo di lire 301.311.560 per l'anno 1999.

6. Dal capitolo 9600 «Fondo per il finanziamento e l'adeguamento di programmi e progetti ammessi o ammissibili a finanziamento comunitario» dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 1999-2001 e del bilancio per l'anno 1999 è prelevato l'importo di lire 301.311.560 per l'anno 1999.

Il presente decreto verrà trasmesso per la registrazione alla Corte dei conti di Trieste e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 30 settembre 1999

ANTONIONE

Registrato alla Corte dei conti, Trieste, addì 12 ottobre 1999
Atti della Regione Friuli-Venezia Giulia, Registro 2, foglio 15

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 30 settembre 1999, n. 26/SG/RAG.

Iscrizione sul capitolo 316 dello stato di previsione dell'entrata e sul corrispondente capitolo 4926 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 1999-2001 e del bilancio per l'anno 1999 dello stanziamento di lire 270.263.770 per l'anno 1999, per le finalità di cui all'articolo 10, comma 2, della legge 9 gennaio 1989, n. 13.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che il Ministro dei lavori pubblici, di concerto con il Ministro per la solidarietà sociale ed il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, con decreto n. 298 del 6 settembre 1999, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, della legge 9 gennaio 1989, n. 13, ha disposto in favore della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia il pagamento della somma di lire 270.263.770 per l'anno 1998 da destinare alla concessione di contributi per la eliminazione ed il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati;

RAVVISATA la necessità di iscrivere nel bilancio regionale la predetta somma di lire 270.263.770 per le finalità di cui in premessa;

VISTO che negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 1999-2001 e del bilancio per l'anno 1999 esistono già gli appropriati capitoli E/316 e S/4926 cui fare affluire la predetta assegnazione;

VISTO l'articolo 11, sesto comma, della legge regionale 20 gennaio 1982, n. 10;

VISTA la legge regionale 15 febbraio 1999, n. 5;

DECRETA

1. Sul capitolo 316 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 1999-2001 e del bilancio per l'anno 1999 è iscritto l'importo di lire 270.263.770 per l'anno 1999.

2. Sul capitolo 4926 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 1999-2001 e del bilancio per l'anno 1999 è iscritto l'importo di lire 270.263.770 per l'anno 1999.

Il presente decreto verrà trasmesso per la registrazione alla Corte dei conti di Trieste e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 30 settembre 1999

ANTONIONE

Registrato alla Corte dei conti, Trieste, addì 11 ottobre 1999
Atti della Regione Friuli-Venezia Giulia, Registro 2, foglio 12

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 4 ottobre 1999, n. 27/SG/RAG.

Iscrizione sul capitolo 373 dello stato di previsione dell'entrata e sul corrispondente capitolo 2521 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 1999-2001 e del bilancio per l'anno 1999 dello stanziamento di lire 3.000 milioni per l'anno 1999, per le finalità previste dall'articolo 1, comma 8, della legge 2 ottobre 1997, n. 345.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che con proprio decreto n. 8321 del 30 luglio 1999 il Ministro dei lavori pubblici ha disposto l'impegno e il pagamento della somma di lire 3 miliardi a favore della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia

per la realizzazione in Comune di Gorizia di una Scuola di specializzazione in gestione e valutazione del rischio idrogeologico e per la difesa del suolo, nell'ambito delle finalità previste dall'articolo 1, comma 8, della legge 2 ottobre 1997, n. 345;

RAVVISATA la necessità di iscrivere la suddetta assegnazione nel bilancio regionale per le finalità indicate in premessa;

VISTO che nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 1999-2001 e del bilancio per l'anno 1999 esiste già il capitolo 373 - la cui denominazione necessita peraltro di venir convenientemente integrata - cui far affluire il contributo suddetto, mentre manca l'appropriato capitolo nello stato di previsione delle spese dei bilanci medesimi, e ravvisata pertanto la necessità di istituirlo;

VISTO l'articolo 11, sesto comma, della legge regionale 20 gennaio 1982, n. 10;

VISTA la legge regionale 15 febbraio 1999, n. 5;

DECRETA

Art. 1

Sul capitolo 373 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 1999-2001 e del bilancio per l'anno 1999 è iscritto lo stanziamento complessivo di lire 3.000 milioni per l'anno 1999.

La denominazione del citato capitolo 373 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 1999-2001 e del bilancio per l'anno 1999 è così integrata: dopo la parola «idrografica» sono aggiunte le seguenti «nonché per l'integrazione delle attività di monitoraggio e studio per la previsione e prevenzione del rischio geologico».

Art. 2

Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 1999-2001 e del bilancio per l'anno 1999 è istituito, alla rubrica n. 13, programma 0.5.4. - categoria 2.1 - Sezione VI - il capitolo 2521 (2.1. 242.3.06.04) con la denominazione «Spese per la promozione dell'istituzione in Comune di Gorizia di una Scuola di specializzazione in gestione e valutazione del rischio idrogeologico e per la difesa del suolo» e con lo stanziamento di lire 3.000 milioni per l'anno 1999.

Il presente decreto verrà trasmesso, per la registrazione, alla delegazione della Corte dei conti di Trieste e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 4 ottobre 1999

ANTONIONE

Registrato alla Corte dei conti, Trieste, addì 12 ottobre 1999
Atti della Regione Friuli-Venezia Giulia, Registro 2, foglio 16

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 26 ottobre 1999, n. 0336/Pres.

Autorizzazione allo scarico a mare delle acque trattate dall'impianto di depurazione a servizio della frazione di Duino in Comune di Duino-Aurisina.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO lo Statuto regionale;

VISTO il decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152 contenente disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole;

VISTA la legge regionale 13 luglio 1981, n. 45;

VISTA la legge regionale 31 ottobre 1986, n. 46, Capo V;

VISTE le norme di attuazione del Piano generale per il risanamento delle acque, approvate con proprio decreto del 23 agosto 1982, n. 384;

PREMESSO che con decreto del Presidente della Giunta regionale del 9 ottobre 1995, n. 0334/Pres. il Comune di Duino Aurisina è stato autorizzato, allo scarico a mare delle acque trattate dall'impianto di depurazione a servizio della frazione di Duino, denominato «Duino Porto»;

VISTA l'istanza prot. n. 6184, del 6 aprile 1999, con la quale il Sindaco del Comune di Duino Aurisina chiede il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico a mare delle acque reflue domestiche provenienti dal depuratore a servizio della frazione di Duino;

VISTA la nota prot. n. 176/99/TS, dell'11 ottobre 1999, con la quale il Direttore del Dipartimento provinciale di Trieste dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli-Venezia Giulia ha espresso parere favorevole al rinnovo dell'autorizzazione a detto scarico a mare;

VISTO l'articolo 3 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152 che prevede, tra l'altro, che le regioni assicurano l'esercizio delle competenze già spettanti alla data di entrata in vigore della legge 15 marzo 1997, n. 59, fino all'attuazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTO l'articolo 15 della citata legge regionale 45/1981, che attribuisce al Presidente della Giunta regionale, sentito il parere del Comitato tecnico regionale - Sezione terza - la competenza al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi nelle acque del mare, fermi restando i poteri dell'autorità marittima connessi alla disciplina dell'uso del demanio marittimo e della navigazione;

ATTESO che la legge regionale 31 ottobre 1986, n. 46, Capo V, che disciplina le opere pubbliche e di pub-

blico interesse regionale, ha modificato gli organi regionali e loro competenze specifiche in materia di lavori pubblici ed urbanistici e pertanto la - Sezione terza - del Comitato tecnico regionale deve intendersi, per le materie trattate, sostituita con la quarta;

VISTO il parere n. 26/04/99 del 12 ottobre 1999 con il quale il Comitato tecnico regionale - Sezione quarta - si è espresso favorevolmente al rilascio dell'autorizzazione allo scarico a mare delle acque trattate dall'impianto di depurazione del Comune di Duino Aurisina denominato «Duino Porto» con la prescrizione di rispettare i limiti previsti dal D.P.G.R. del 23 agosto 1982, n. 0384/Pres. per gli scarichi a mare delle pubbliche fognature e con l'obbligo di segnalare futuri ampliamenti della rete fognaria che portino ad una modifica qualitativa e quantitativa dei reflui;

VISTO l'articolo 31 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152, che disciplina il regime transitorio per l'adeguamento degli scarichi in acque superficiali;

RITENUTO di autorizzare lo scarico a mare del depuratore a servizio della frazione di Duino in Comune di Duino Aurisina, secondo le indicazioni del Piano generale per il Risanamento delle Acque;

DECRETA

Art. 1

Il Comune di Duino Aurisina è autorizzato allo scarico a mare delle acque trattate dall'impianto di depurazione a servizio della frazione di Duino con la prescrizione del rispetto dei limiti previsti dal D.P.G.R. del 23 agosto 1982, n. 0384/Pres per gli scarichi a mare delle pubbliche fognature e con l'obbligo di segnalare futuri ampliamenti della rete fognaria che portino ad una modifica qualitativa e quantitativa dei reflui.

Art. 2

Il presente provvedimento potrà essere integrato e modificato anche in seguito a specifica disciplina regionale da emanarsi ai sensi del comma 5 dell'articolo 31 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152.

Art. 3

Nel caso di inefficienza dell'impianto di trattamento, l'Amministrazione comunale dovrà provvedere alla immediata comunicazione alle autorità competenti, segnalando i disservizi ed i provvedimenti adottati per limitare i fenomeni di inquinamento. Si dovrà tenere un registro con l'annotazione degli interventi di manutenzione e dei controlli analitici effettuati.

Art. 4

Lo scarico deve essere reso accessibile per i campionamenti da parte dell'autorità competente per il controllo subito a monte del punto di immissione. I limiti di accettabilità non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.

Art. 5

Nel caso di ampliamento o ristrutturazione dell'impianto dovrà essere richiesta nuova autorizzazione allo scarico.

Art. 6

L'autorizzazione allo scarico ha validità quattro anni dalla data del presente decreto. Il rinnovo deve essere richiesto almeno un anno prima della scadenza.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e verrà notificato ai soggetti interessati a cura della Direzione regionale dell'Ambiente.

Trieste, 26 ottobre 1999

ANTONIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 26 ottobre 1999, n. 0337/Pres.

Cartiere Burgo S.p.A. - Stabilimento di Duino. Autorizzazione allo scarico a mare delle acque reflue provenienti dall'insediamento produttivo sito in Comune di Duino-Aurisina.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO lo Statuto regionale;

VISTO il decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152 contenente disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole;

VISTA la legge regionale 13 luglio 1981, n. 45;

VISTA la legge regionale 31 ottobre 1986, n. 46, Capo V;

VISTE le norme di attuazione del Piano generale per il risanamento delle acque, approvate con proprio decreto del 23 agosto 1982, n. 384;

PREMESSO che con D.P.G.R. 9 ottobre 1995, 0333/Pres. la Cartiere Burgo S.p.A. Stabilimento di Duino è stata autorizzata allo scarico a mare delle acque reflue provenienti dall'insediamento produttivo;

VISTA l'istanza trasmessa con nota SGA/120, del 20 settembre 1999 con la quale la Cartiere Burgo S.p.A. Stabilimento di Duino chiede il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico medesimo;

VISTA la nota prot. n. 177/99/TS, dell'11 ottobre 1999, con la quale il Direttore del Dipartimento provinciale di Trieste dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli-Venezia Giulia ha espresso parere favorevole al rinnovo dell'autorizzazione a detto scarico a mare;

VISTO l'articolo 3 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152 che prevede, tra l'altro, che le regioni assicurano l'esercizio delle competenze già spettanti alla data di entrata in vigore della legge 15 marzo 1997, n. 59, fino all'attuazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTO l'articolo 15 della citata legge regionale 45/1981, che attribuisce al Presidente della Giunta regionale, sentito il parere del Comitato tecnico regionale - Sezione terza - la competenza al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi nelle acque del mare, fermi restando i poteri dell'autorità marittima connessi alla disciplina dell'uso del demanio marittimo e della navigazione;

ATTESO che la legge regionale 31 ottobre 1986, n. 46, Capo V, che disciplina le opere pubbliche e di pubblico interesse regionale, ha modificato gli organi regionali e loro competenze specifiche in materia di lavori pubblici ed urbanistici e pertanto la Sezione terza del Comitato tecnico regionale deve intendersi, per le materie trattate, sostituita con la quarta;

VISTO il parere n. 27/04/99 del 12 ottobre 1999 con il quale il Comitato tecnico regionale - Sezione quarta - si è espresso favorevolmente al rilascio dell'autorizzazione allo scarico a mare di che trattasi, con l'obbligo del rispetto della tabella 3 dell'allegato 5 al decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152 e con la prescrizione di assicurare un numero sufficiente di autocontrolli, almeno con frequenza mensile, alle acque reflue in ingresso ed in uscita al depuratore. I risultati di tali analisi devono essere messi a disposizione dell'Ente preposto al controllo;

DECRETA

Art. 1

La Cartiere Burgo S.p.A. Stabilimento di Duino è autorizzata allo scarico a mare delle acque reflue provenienti dall'insediamento produttivo sito in Comune di Duino Aurisina, con l'obbligo dell'osservanza dei limiti di accettabilità di cui alla tabella 3 dell'allegato 5 al decreto legislativo 152/1999, e con la prescrizione di assicurare un numero sufficiente di autocontrolli, almeno con frequenza mensile, alle acque reflue in ingresso ed in uscita al depuratore. I risultati di tali analisi devono essere messi a disposizione dell'Ente preposto al controllo.

Art. 2

Il presente provvedimento potrà essere integrato e modificato anche in seguito a specifica disciplina regionale da emanarsi ai sensi del comma 2 dell'articolo 28 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152.

Art. 3

Nel caso di inefficienza degli impianti di trattamento, la Società dovrà provvedere alla immediata comunicazione alle autorità competenti, segnalando i disservizi ed i provvedimenti adottati per limitare i fenomeni di inquinamento. Si dovrà tenere un registro con l'annotazione degli interventi di manutenzione e dei controlli analitici effettuati all'impianto di depurazione.

Art. 4

Lo scarico deve essere reso accessibile per i campionamenti da parte dell'autorità competente per il controllo subito a monte del punto di immissione. I limiti di accettabilità non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.

Art. 5

Nel caso di ampliamento o ristrutturazione dell'impianto dovrà essere richiesta nuova autorizzazione allo scarico.

Art. 6

L'autorizzazione allo scarico ha validità quattro anni dalla data del presente decreto. Il rinnovo deve essere richiesto almeno un anno prima della scadenza.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e verrà notificato ai soggetti interessati a cura della Direzione regionale dell'Ambiente.

Trieste, 26 ottobre 1999

ANTONIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 26 ottobre 1999, n. 0338/Pres.

Legge regionale n. 43/1990, e sue modifiche e integrazioni. Procedura di V.I.A. Provvedimento di individuazione delle autorità e del pubblico interessato in ordine al progetto relativo ad un allevamento zootecnico avicolo in Comune di Aviano (Pordenone) della ditta Bonato Luciano di Aviano (Pordenone).

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 e successive modifiche e integrazioni recante l'«Ordina-

mento nella Regione Friuli-Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale»;

VISTO il Regolamento di esecuzione delle norme recate dalla succitata legge;

VISTA la legge regionale 9 novembre 1998, n. 13 che ha assegnato le competenze in materia di valutazione di impatto ambientale alla Direzione regionale dell'ambiente;

VISTA l'istanza depositata in data 23 febbraio 1999 con la quale la ditta Bonato Luciano di Aviano (Pordenone) ha chiesto all'Amministrazione regionale l'avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale relativa al progetto per la costruzione di un allevamento zootecnico avicolo in Comune di Aviano;

VISTO l'avviso di deposito pubblicato sul quotidiano «Messaggero Veneto» di Pordenone in data 11 maggio 1999;

RILEVATO che l'intervento proposto ricade nell'allegato I, punto 5 del Regolamento succitato;

VISTA l'ordinanza n. 0203/Pres. di data 24 giugno 1999 che invitava il proponente a completare il progetto e lo studio di V.I.A. con alcuni elementi integrativi;

RITENUTO che la documentazione trasmessa dal proponente in data 8 settembre 1999, in ottemperanza a quanto disposto dall'ordinanza sopra richiamata, possa ritenersi esaustiva e che pertanto si possa dare seguito al procedimento a suo tempo interrotto;

VISTO l'articolo 13 della legge regionale 43/1990 ai sensi del quale devono essere individuati le autorità e il pubblico interessati all'opera proposta;

RILEVATO che l'intervento ricade nel territorio del Comune di Aviano, risultando quindi tale ente interessato alla realizzazione del progetto, congiuntamente alla Provincia di Pordenone e all'Azienda per i servizi sanitari n. 6 «Friuli Occidentale», quale struttura territorialmente competente alla tutela igienico-sanitaria;

DECRETA

1. Sono individuati, quali autorità interessate alla valutazione del progetto riguardante il progetto di ampliamento e ristrutturazione di un allevamento zootecnico esistente sito in Comune di Aviano:

- il Comune di Aviano,
- la Provincia di Pordenone,
- l'Azienda per i servizi sanitari n. 6 «Friuli Occidentale».

2. A cura della Direzione regionale dell'ambiente sarà inviata copia dello studio di impatto ambientale e degli elaborati progettuali ai soggetti come sopra individuati, quali interessati all'opera.

3. Presso la Direzione regionale dell'ambiente, via Giulia, n. 75/1, Trieste e presso la Segreteria del Comune di Aviano sarà depositata copia degli elaborati per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi, durante i quali chiunque avrà facoltà di prenderne visione.

4. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 26 ottobre 1999

ANTONIONE

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE FINANZE 30 agosto 1999, n. 45/RAG.

Reiscrizione ai pertinenti capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 1999-2001 e del bilancio per l'anno 1999 di alcuni residui perenti conservati nel conto patrimoniale mediante prelevamento dell'importo complessivo di lire 87.465.941 per l'anno 1999 dal capitolo 9682 «Oneri per spese obbligatorie derivanti da riassegnazione di residui perenti delle spese di parte corrente reclamati dai creditori» del medesimo stato di previsione.

L'ASSESSORE ALLE FINANZE

CONSIDERATO che gli importi corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato elenco, facente parte integrante del presente decreto e conservati nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa, sono stati reclamati dai creditori;

RAVVISATA la necessità di reiscrivere detti importi ai pertinenti capitoli di spesa nella misura a fianco di ciascuno di seguito indicata, mediante prelevamento di complessive lire 87.465.941 del capitolo 9682 - «Oneri per spese obbligatorie derivanti da riassegnazione di residui perenti delle spese di parte corrente reclamati dai creditori» - dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno 1999, e precisamente:

CAPITOLO	IMPORTO
5832	72.983.161
7681	3.548.130
9306	10.934.650

VISTO l'articolo 15 della legge regionale 20 gennaio 1982, n. 10;

DECRETA

Art. 1

Sui sottoelencati capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno 1999 sono iscritti gli importi a fianco di ciascuno indicati:

CAPITOLO	IMPORTO
5832	72.983.161
7681	3.548.130
9306	10.934.650

Art. 2

Dal capitolo 9682 dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno 1999 è prelevato l'importo di lire 87.465.941.

Il presente decreto sarà trasmesso, per la registrazione, alla delegazione della Corte dei conti di Trieste e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 30 agosto 1999

ROMOLI

Registrato alla Corte dei conti, Trieste, addì 13 settembre 1999
Atti della Regione Friuli-Venezia Giulia, Registro 1, foglio 352

ELENCO DEI RESIDUI PERENTI DA REISCRIVERE NEI CAPITOLI DI PERTINENZE DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 1999

Decr. d'imp.	Creditore	Importo	Capitolo
593/1992	I.F.A.P. - I.R.I. - Servizi per la formazione - S.C.p.A. - Roma	72.983.161	5832
858/1995	Colorprint S.p.A. - Coseano	3.548.130	7681
882/1985	Azienda autonoma di soggiorno e turismo del tarvisiano e di Sella Nevea	10.934.650	9306
	TOTALE	87.465.941	

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE FINANZE 30 agosto 1999, n. 46/RAG.

Reiscrizione ai pertinenti capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 1999-2001 e del bilancio per l'anno 1999 di alcuni residui perenti conservati nel conto patrimoniale mediante prelevamento dell'importo complessivo di lire 43.251.605 per l'anno 1999 dal capitolo 9682 «Oneri per spese obbligatorie derivanti da riassegnazione di residui perenti delle spese di parte corrente reclamati dai creditori» del medesimo stato di previsione.

L'ASSESSORE ALLE FINANZE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato elenco facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;

RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme ai pertinenti capitoli di spesa nella misura a fianco di ciascuno di seguito indicata, mediante prelevamento dell'importo complessivo di lire 43.251.605 dal capitolo 9682 - «Oneri per spese obbligatorie derivanti da riassegnazione di residui perenti delle spese di parte corrente reclamati dai creditori» - dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno 1999 e precisamente:

– al capitolo 2824 da istituire nello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno 1999, l'importo di lire 32.900.000;

– al capitolo 2961 già previsto dal bilancio per l'anno 1999, l'importo di lire 10.351.605;

VISTO l'articolo 15 della legge regionale 20 gennaio 1982, n. 10;

DECRETA

Art. 1

Sul capitolo 2961 dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno 1999 è iscritto l'importo di lire 10.351.605.

Art. 2

Nello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno 1999 è istituito alla Rubrica 14 - Programma 0.7.1. - Spese correnti - Categoria 1.4. - Sezione VIII - il capitolo 2824 (2.1.142.2.08.29) con la denominazione: «Spese per studi, indagini, osservazioni e sperimentazioni in campo forestale e naturalistico» - e con lo stanziamento di lire 32.900.000.

Art. 3

Dal capitolo 9682 dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno 1999 è prelevato l'importo di lire 43.251.605.

Il presente decreto sarà trasmesso, per la registrazione, alla delegazione della Corte dei conti di Trieste e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 30 agosto 1999

ROMOLI

Registrato alla Corte dei conti, Trieste, addì 13 settembre 1999
Atti della Regione Friuli-Venezia Giulia, Registro 1, foglio 353

ELENCO DEI RESIDUI PERENTI DA REISCRIVERE NEI CAPITOLI DI PERTINENZE DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 1999

Decr. d'imp.	Creditore	Importo	Capitolo
601/1989	Università degli studi di Firenze - Istituto di selvicoltura	32.900.000	2824
135/1994	Ispettorato ripartimentale delle foreste di Pordenone	10.351.605	2961
	TOTALE	43.251.605	

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE FINANZE 30 agosto 1999, n. 47/RAG.

Reiscrizione al capitolo 6175 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 1999-2001 e del bilancio per l'anno 1999 di un residuo perento conservato nel conto patrimoniale mediante prelevamento dell'importo di lire 66.025.950 per l'anno 1999 dal capitolo 9691 «Oneri per la riassegnazione di residui perenti delle spese in conto capitale - fondi vincolati - reclamati dai creditori» del medesimo stato di previsione.

L'ASSESSORE ALLE FINANZE

CONSIDERATO che l'importo corrispondente all'impegno riportato nell'allegato elenco facente parte integrante del presente decreto e conservato nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa é stato reclamato dal creditore;

RAVVISATA la necessità di reiscrivere l'importo di lire 66.025.950 al capitolo 6175, da reistituire nello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno 1999, mediante prelevamento dal capitolo 9691 - «Oneri per la riassegnazione di residui perenti delle spese in conto capitale - fondi vincolati - reclamati dai creditori» - del medesimo stato di previsione;

VISTO l'articolo 15 della legge regionale 20 gennaio 1982, n. 10;

DECRETA

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno 1999 è istituito alla Rubrica 25 - Programma 0.2.2. - Spese d'investimento - Categoria 2.4. - Sezione X - il capitolo 6175 (2.1.210.5.10.12) con la denominazione: «Spese per la realizzazione di strade vicinali e interpoderali e di acquedotti ed elettrodotti rurali nei territori classificati montani ai sensi della legge regionale 4 maggio 1973, n. 29 e successive modifiche ed integrazioni» e con lo stanziamento di lire 66.025.950.

Art. 2

Dal capitolo 9691 dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno 1999 è prelevato l'importo di lire 66.025.950; detto importo corrisponde a parte della quota non utilizzata al 31 dicembre 1998 e trasferita ai sensi dell'articolo 6, II comma, della legge regionale 20 gennaio 1982, n. 10, con decreto dell'Assessore alle finanze n. 9/RAG del 28 gennaio 1999.

Il presente decreto verrà trasmesso, per la registrazione, alla delegazione della Corte dei conti di Trieste e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 30 agosto 1999

ROMOLI

Registrato alla Corte dei conti, Trieste, addì 13 settembre 1999
Atti della Regione Friuli-Venezia Giulia, Registro 1, foglio 354

ELENCO DEI RESIDUI PERENTI DA REISCRIVERE NEI CAPITOLI DI PERTINENZE DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 1999

Decr. d'imp.	Creditore	Importo	Capitolo
3290/1989	Comune di Chiusaforte	66.025.950	6175
	TOTALE	66.025.950	

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE FINANZE 30 agosto 1999, n. 48/RAG.

Reiscrizione al capitolo 5562 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 1999-2001 e del bilancio per l'anno 1999 di un residuo perento conservato nel conto patrimoniale mediante prelevamento dell'importo di lire 680.000.000 per l'anno 1999 dal capitolo 9691 «Oneri per la riassegnazione di residui perenti delle spese in conto capitale - fondi vincolati - reclamati dai creditori» del medesimo stato di previsione.

L'ASSESSORE ALLE FINANZE

CONSIDERATO che l'importo corrispondente all'impegno riportato nell'allegato elenco facente parte integrante del presente decreto e conservato nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa è stato reclamato dal creditore;

RAVVISATA la necessità di reiscrivere al capitolo 5562 dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno 1999 l'importo di lire 680.000.000 mediante prelevamento dal capitolo 9691 - «Fondo per la riassegnazione di residui perenti delle spese in conto capitale - fondi vincolati - reclamati dai creditori» - del medesimo stato di previsione;

VISTO l'articolo 15 della legge regionale 20 gennaio 1982, n.10;

DECRETA

Art. 1

Sul capitolo 5562 dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno 1999 è iscritto l'importo di lire 680.000.000.

Art. 2

Dal capitolo 9691 dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno 1999 è prelevato l'importo di lire 680.000.000; detto importo corrisponde a parte della quota non utilizzata al 31 dicembre 1998 e trasferita ai sensi dell'articolo 6, II comma, della legge regionale 20 gennaio 1982, n. 10, con decreto dell'Assessore alle finanze n. 9/RAG del 28 gennaio 1999.

Il presente decreto sarà trasmesso, per la registrazione, alla delegazione della Corte dei conti di Trieste e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 30 agosto 1999

ROMOLI

Registrato alla Corte dei conti, Trieste, addì 13 settembre 1999
Atti della Regione Friuli-Venezia Giulia, Registro 1, foglio 355

ELENCO DEI RESIDUI PERENTI DA REISCRIVERE NEI CAPITOLI DI PERTINENZE DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 1999

Decr. d'imp.	Creditore	Importo	Capitolo
966/1992	Associazione Stalno Slovensko Gledalisce Teatro stabile svoleno	680.000.000	5562
	TOTALE	680.000.000	

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE FINANZE 30 agosto 1999, n. 49/RAG.

Reiscrizione ai pertinenti capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 1999-2001 e del bilancio per l'anno 1999 di alcuni residui perenti conservati nel conto patrimoniale mediante prelevamento dell'importo complessivo di lire 1.769.253.597 per l'anno 1999 dal capitolo 9690 «Oneri per la riassegnazione dei residui perenti delle spese in conto capitale reclamati dai creditori» del medesimo stato di previsione.

L'ASSESSORE ALLE FINANZE

CONSIDERATO che gli importi corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato elenco facente parte integrante del presente decreto e conservati nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono stati reclamati dai creditori;

RAVVISATA la necessità di reiscrivere detti importi ai pertinenti capitoli di spesa nella misura a fianco di ciascuno di seguito indicata, mediante prelevamento di complessive lire 1.769.253.597, dal capitolo 9690 - «Oneri per la riassegnazione dei residui perenti delle spese in conto capitale reclamate dai creditori» - dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno 1999 e precisamente:

CAPITOLO	IMPORTO
2020	100.175.000
2268	150.430.010
2360	10.185.000
3294	198.054.150
3310	15.000.000
3335	600.000.000
4398	103.708.493
4432	20.135.882
4433	28.000.000
4450	543.565.062

VISTO l'articolo 15 della legge regionale 20 gennaio 1982, n. 10;

DECRETA

Art. 1

Sui sottoelencati capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno 1999 sono iscritte le somme a fianco di ciascuno indicati:

CAPITOLO	IMPORTO
2020	100.175.000
2268	150.430.010
2360	10.185.000
3294	198.054.150
3310	15.000.000
3335	600.000.000

4398	103.708.493
4432	20.135.882
4433	28.000.000
4450	543.565.062

Art. 2

Dal capitolo 9690 dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno 1999 è prelevato l'importo complessivo di lire 1.769.253.597; detto importo corrisponde a parte della quota non utilizzata al 31 dicembre 1998 e trasferita ai sensi dell'articolo 6, II comma, della legge regionale 20 gennaio 1982, n. 10, con decreto dell'Assessore alle finanze n. 9/RAG del 28 gennaio 1999.

Il presente decreto sarà trasmesso, per la registrazione, alla delegazione della Corte dei conti di Trieste e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 30 agosto 1999

ROMOLI

Registrato alla Corte dei conti, Trieste, addì 13 settembre 1999
Atti della Regione Friuli-Venezia Giulia, Registro 1, foglio 356

ELENCO DEI RESIDUI PERENTI DA REISCRIVERE NEI CAPITOLI DI PERTINENZE DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 1999

Decr. d'imp.	Creditore	Importo	Capitolo
65/1993	Comune di Roveredo in Piano	100.175.000	2020
824/1990	Amministrazione provinciale di Udine	150.430.010	2268
2444/1992	Comune di Sauris	10.185.000	2360
1782/1975	I.A.C.P. di Trieste	198.054.150	3294
417/1992	Comune di Fiumicello	15.000.000	3310
1060/1993	Comune di Udine	600.000.000	3335
312/1992	Unità sanitaria locale n. 1 Triestina Trieste	10	4398
474/1992	Unità sanitaria locale n. 9 del Sanvitese - San Vito al Tagliamento	103.708.483	4398
149/1990	Unità sanitaria locale n. 5 del Cividalese - Cividale del Friuli	7.079.300	4432
513/1993	Unità locale dei servizi sanitari e socio assist. n. 8 della Bassa Friulana	6.520.582	4432
514/1993	Unità sanitaria locale n. 3 Carnica - Tolmezzo	3.536.000	4432
515/1993	Unità sanitaria locale n. 5 del Cividalese - Cividale del Friuli	3.000.000	4432
504/1991	Centro di riferimento oncologico di Aviano	28.000.000	4433
761/1981	Ente ospedaliero regionale - Ospedali riuniti di Trieste - U.S.L. 1 Trieste	49.000.000	4450
1322/1981	Ente ospedaliero regionale - Ospedali riuniti di Trieste - U.S.L. 1 Trieste	21.419.036	4450
1540/1981	Ente ospedaliero regionale - Ospedali riuniti di Trieste - U.S.L. 1 Trieste	177.397.021	4450
635/1982	Unità locale dei servizi sanitari e socio assistenziali n. 1 - Triestina	180.000.000	4450
795/1982	Unità locale dei servizi sanitari e socio assistenziali n. 1 - Triestina	115.749.005	4450
	TOTALE	1.769.253.597	

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE FINANZE 30 agosto 1999, n. 50/RAG.

Reiscrizione al capitolo 2843 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 1999-2001 e del bilancio per l'anno 1999 di un residuo perento conservato nel conto patrimoniale mediante prelevamento dell'importo di lire 75.000.000 per l'anno 1999 dal capitolo 9690 «Oneri per la riassegnazione dei residui perenti delle spese in conto capitale reclamati dai creditori» del medesimo stato di previsione.

L'ASSESSORE ALLE FINANZE

CONSIDERATO che l'importo corrispondente all'impegno riportato nell'allegato elenco facente parte integrante del presente decreto e conservato nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa è stato reclamato dal creditore;

RAVVISATA la necessità di reiscrivere al capitolo 2843 dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno 1999 l'importo di lire 75.000.000 mediante prelevamento dal capitolo 9690 - «Oneri per la riassegnazione dei residui perenti delle spese in conto capitale reclamate dai creditori» del medesimo stato di previsione;

VISTO l'articolo 15 della legge regionale 20 gennaio 1982, n. 10;

DECRETA

Art. 1

Sul capitolo 2843 dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno 1999 è iscritto l'importo di lire 75.000.000.

Dal capitolo 9690 dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno 1999 è prelevato l'importo di lire 75.000.000; detto importo corrisponde a parte della quota non utilizzata al 31 dicembre 1998 e trasferita ai sensi dell'articolo 6, II comma, della legge regionale 20 gennaio 1982, n. 10, con decreto dell'Assessore alle finanze n. 9/RAG del 28 gennaio 1999.

Il presente decreto sarà trasmesso, per la registrazione, alla delegazione della Corte dei conti di Trieste e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 30 agosto 1999

ROMOLI

Registrato alla Corte dei conti, Trieste, addì 13 settembre 1999
Atti della Regione Friuli-Venezia Giulia, Registro 1, foglio 357

ELENCO DEI RESIDUI PERENTI DA REISCRIVERE NEI CAPITOLI DI PERTINENZE DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 1999

Decr. d'imp.	Creditore	Importo	Capitolo
618/1990	Consorzio boschi carnici - Tolmezzo	50.000.000	2843
379/1991	Consorzio boschi carnici - Tolmezzo	25.000.000	2843
	TOTALE	75.000.000	

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE FINANZE 29 settembre 1999, n. 51/RAG.

Iscrizione sui capitoli 550, 9630, 9631 e 9650 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 1999-2001 e del bilancio per l'anno 1999 dell'importo complessivo di lire 85.842.738 per l'anno 1999 mediante prelevamento dal capitolo 9635 «Fondo per l'attuazione del contratto collettivo per il biennio 1996-1997 del personale regionale, ivi compresa l'area dirigenziale».

L'ASSESSORE ALLE FINANZE

VISTA la deliberazione n. 2945 del 24 settembre 1999, con la quale la Giunta regionale ha autorizzato il prelevamento di lire 85.842.738 dal capitolo 9635 - «Fondo per l'attuazione del contratto collettivo per il biennio 1996-1997 del personale regionale, ivi compresa l'area dirigenziale» - dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 1999-2001 e del bilancio per l'anno 1999, da destinare in aumento ai sottoelencati capitoli 550 «Stipendi ed altri assegni fissi di carattere continuativo al personale regionale e comandato, nonché a quello assunto mediante contratti regolati dalle norme sull'impiego privato, nonché conguagli effettuati ai sensi dell'articolo 78 della legge 413/1991» (spesa obbligatoria) (spesa di funzionamento), 9630 «Oneri previdenziali ed assistenziali sugli assegni corrisposti al personale, nonché oneri assunti a carico dell'amministrazione ai sensi dell'articolo 199 della legge regionale 31 agosto 1981, n. 53 e successive modifiche ed integrazioni e legge regionale 19 ottobre 1984, n. 49» (spesa obbligatoria) (spesa di funzionamento), 9631 «Imposte e tasse sugli assegni, indennità ed altre competenze corrisposti al personale in servizio e adempimenti connessi all'applicazione dell'articolo 78 legge 413/1991» (spesa obbligatoria) (spesa di funzionamento) e 9650 «Oneri relativi al versamento dell'imposta regionale sulle attività produttive a carico dell'Amministrazione regionale» (spesa obbligatoria) del medesimo stato di previsione nelle misure a fianco di ciascuno indicate:

CAPITOLO	1999
550	42.592.315
9630	22.710.720
9631	17.762.325
9650	2.777.378

VISTO l'articolo 15bis della legge regionale 20 gennaio 1982, n. 10, come inserito dall'articolo 88, comma 1, della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18;

VISTA la legge regionale 15 febbraio 1999, n. 5;

DECRETA

Art. 1

– Sul capitolo 550 dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno 1999 è iscritto l'importo di lire 42.592.315.

– Sul capitolo 9630 dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno 1999 è iscritto l'importo di lire 22.710.720.

– Sul capitolo 9631 dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno 1999 è iscritto l'importo di lire 17.762.325.

– Sul capitolo 9650 dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno 1999 è iscritto l'importo di lire 2.777.378.

Art. 2

Dal capitolo 9635 dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno 1999 è prelevato l'importo complessivo di lire 85.842.738; detto importo corrisponde a parte della quota non utilizzata al 31 dicembre 1998 e trasferita ai sensi dell'articolo 6, II comma, della legge regionale 20 gennaio 1982, n. 10, 15bis della legge regionale n. 10/1982, come aggiunto dall'articolo 88 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, con decreto dell'Assessore alle finanze n. 9/RAG del 28 gennaio 1999.

Il presente decreto sarà trasmesso, per la registrazione, alla delegazione della Corte dei conti di Trieste e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 29 settembre 1999

ROMOLI

Registrato alla Corte dei conti, Trieste, addì 30 settembre 1999
Atti della Regione Friuli-Venezia Giulia, Registro 1, foglio 387

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE FINANZE 29 settembre 1999, n. 52/RAG.

Iscrizione sui capitoli 550, 551, 9630, 9631 e 9650 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 1999-2001 e del bilancio per l'anno 1999 mediante prelevamento dell'importo complessivo di lire 85.842.738 per l'anno 1999 dal capitolo 9636 «Fondo per l'attuazione del contratto collettivo per il biennio 1998-1999 del personale regionale, ivi compresa l'area dirigenziale».

L'ASSESSORE ALLE FINANZE

VISTA la deliberazione n. 2944 del 24 settembre 1999, con la quale la Giunta regionale ha autorizzato il prelevamento dell'importo complessivo di lire 12.826.234.913, suddiviso in ragione di lire 6.419.209.501 per l'anno 1999 e lire 3.203.512.706 per gli anni 2000 e 2001, dal capitolo 9636 - «Fondo per l'attuazione del contratto collettivo per il biennio 1998-1999 del personale regionale, ivi compresa l'area dirigenziale» - dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 1999-2001 e del bilancio per l'anno 1999, da destinare in aumento ai sottoelencati capitoli 550 «Stipendi ed altri assegni fissi di carattere continuativo al personale regionale e comandato, nonché a quello assunto mediante contratti regolati dalle norme sull'impiego privato, nonché conguagli effettuati ai sensi dell'articolo 78 della legge 413/1991» (spesa obbligatoria) (spesa di funzionamento), 551 «Compensi per lavoro straordinario al personale regionale e comandato nonché compensi incentivanti la produttività dei dipendenti regionali» (spesa di funzionamento), 9630 «Oneri previdenziali ed assistenziali sugli assegni corrisposti al personale, nonché oneri assunti a carico dell'amministrazione ai sensi dell'articolo 199 della legge regionale 31 agosto 1981, n. 53 e successive modifiche ed integrazioni e legge regionale 19 ottobre 1984, n. 49» (spesa obbligatoria) (spesa di funzionamento), 9631 «Imposte e tasse sugli assegni, indennità ed altre competenze corrisposti al personale in servizio e adempimenti connessi all'applicazione dell'articolo 78, legge 413/1991» (spesa obbligatoria) (spesa di funzionamento) e 9650 «Oneri relativi al versamento dell'imposta regionale sulle attività produttive a carico dell'Amministrazione regionale» (spesa obbligatoria) del medesimo stato di previsione nelle misure a fianco di ciascuno indicate:

CAPITOLO	1999	2000	2001	TOTALE
550	2.909.657.941	1.357.289.338	1.357.289.338	5.624.236.617
551	102.379.807	47.862.062	47.862.062	198.103.931
9630	1.876.945.188	936.686.484	936.686.484	3.750.318.156
9631	1.251.888.993	722.777.685	722.777.685	2.697.444.363
9650	278.337.572	138.897.137	138.897.137	556.131.846

VISTO l'articolo 15bis della legge regionale 20 gennaio 1982, n. 10, come inserito dall'articolo 88, comma 1, della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18;

VISTA la legge regionale 15 febbraio 1999, n. 5;

DECRETA

Art. 1

– Sul capitolo 550 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 1999-2001 e del bilancio per l'anno 1999 è iscritto l'importo complessivo di lire 5.624.236.617, suddiviso in ragione di lire 2.909.657.941 per l'anno 1999 e lire 1.357.289.338 per ciascuno degli anni 2000 e 2001.

– Sul capitolo 551 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 1999-2001 e del bilancio per l'anno 1999 è iscritto l'importo complessivo di lire 198.103.931, suddiviso in ragione di lire 102.379.807 per l'anno 1999 e lire 47.862.062 per ciascuno degli anni 2000 e 2001.

– Sul capitolo 9630 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 1999-2001 e del bilancio per l'anno 1999 è iscritto l'importo complessivo di lire 3.750.318.156, suddiviso in ragione di lire 1.876.945.188 per l'anno 1999 e lire 936.686.484 per ciascuno degli anni 2000 e 2001.

– Sul capitolo 9631 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 1999-2001 e del bilancio per l'anno 1999 è iscritto l'importo com-

plessivo di lire 2.697.444.363, suddiviso in ragione di lire 1.251.888.993 per l'anno 1999 e lire 722.777.685 per ciascuno degli anni 2000 e 2001.

– Sul capitolo 9650 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 1999-2001 e del bilancio per l'anno 1999 è iscritto l'importo complessivo di lire 556.131.846, suddiviso in ragione di lire 278.337.572 per l'anno 1999 e lire 138.897.137 per ciascuno degli anni 2000 e 2001.

Art. 2

Dal capitolo 9636 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 1999-2001 e del bilancio per l'anno 1999 è prelevato l'importo complessivo di lire 12.826.234.913, suddiviso in ragione di lire 6.419.209.501 per l'anno 1999 e lire 3.203.512.706 per gli anni 2000 e 2001; detto importo corrisponde a parte della quota non utilizzata al 31 dicembre 1998 e trasferita ai sensi dell'articolo 6, II comma, della legge regionale 20 gennaio 1982, n. 10, 15bis della legge regionale n. 10/1982, come aggiunto dall'articolo 88 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, con decreto dell'Assessore alle finanze n. 9/RAG del 28 gennaio 1999.

Il presente decreto sarà trasmesso, per la registrazione, alla delegazione della Corte dei conti di Trieste e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 29 settembre 1999

ROMOLI

Registrato alla Corte dei conti, Trieste, addì 30 settembre 1999
Atti della Regione Friuli-Venezia Giulia, Registro 1, foglio 388

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DELL'AMBIENTE 11 ottobre 1999, n. AMB. 858-UD/ESR/3193.

Autorizzazione alla Società EXE S.p.A. di Udine al conferimento nella discarica di I categoria in località Merlanis in Comune di Trivignano Udinese (Udine) dei rifiuti senza la pressatura in balle nel periodo dall'11 ottobre 1999 all'11 dicembre 1999.

IL DIRETTORE REGIONALE ALL'AMBIENTE

VISTO il decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, emanato in attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 8 novembre 1997, n. 389;

VISTO l'articolo 8 della legge regionale 9 novembre 1998, n. 13, con il quale l'Amministrazione regionale ha recepito in ambito regionale la normativa dello smaltimento rifiuti posta dal sopra citato decreto;

VISTO l'articolo 23, comma 1 bis, della legge regionale 7 settembre 1987, n. 30, sostituito dall'articolo 18 della legge regionale 14 giugno 1996, n. 22, come introdotto dall'articolo 4 della legge regionale 9 novembre 1998, n. 13, secondo il quale qualora la Provincia promuova o partecipi ad aziende o società di cui all'articolo 22 della legge 8 giugno 1990, n. 142, come modificato dall'articolo 17, comma 58 della legge 15 maggio 1997, n. 127, che abbiano tra le proprie attività la progettazione, la realizzazione e la gestione di impianti di smaltimento dei rifiuti e che le esercitino direttamente o tramite partecipazione ad altre società, il provvedimento finale di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio spettano rispettivamente alla Giunta regionale e al Direttore regionale dell'ambiente;

VISTA la nota prot. n. 85691/1998 del 30 dicembre 1998 del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine, con la quale si afferma che per quanto concerne la discarica sita in Comune di Trivignano Udinese gestita dalla Società EXE S.p.A., l'Amministrazione provinciale si trova nella situazione disciplinata dal precitato comma 1 bis dell'articolo 23 della legge regionale 30/1987;

VISTO il decreto dell'Assessore all'ambiente e territorio della Provincia di Udine n. 31718/1996 del 24 ottobre 1996, con il quale è stato approvato il progetto per la realizzazione di una discarica di I categoria per rifiuti solidi urbani e speciali assimilabili agli urbani sita nel Comune di Trivignano Udinese (UD) in località Merlanis e la Società EXE S.p.A., con sede legale in piazza Patriarcato, n. 3, Udine, è stata autorizzata a costruire per quattro singoli lotti funzionali la citata discarica, a servizio e/o supporto dell'impianto tecnologico per lo smaltimento rifiuti del Consorzio smaltimento rifiuti sito nel Comune di San Giorgio di Nogaro;

VISTA la determina del Dirigente del Servizio tutela ambiente della Provincia di Udine n. 2/1998 del 12 gennaio 1998, con la quale è stata approvata la variante n. 1 al suddetto progetto e la Società EXE S.p.A. è stata autorizzata a realizzare detta variante;

ATTESO che il Tribunale amministrativo regionale con sentenza n. 679 Reg.Sent./99 del 7 maggio 1999 ha annullato il precitato provvedimento del Dirigente del Servizio tutela ambiente della Provincia di Udine, con caducazione degli atti susseguenti, pronunciandosi su un ricorso promosso da terzi;

RILEVATO, peraltro, che il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale con ordinanza n. 1889/1999 del 28 luglio 1999 ha accolto l'istanza di sospensiva richiesta dalla Società EXE S.p.A. in sede di appello avverso la citata sentenza del T.A.R., sospendendo l'esecuzione della sentenza impugnata;

VISTA la determina del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine n. 180/1998 del 21

maggio 1998, così come modificata dalla determina del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine n. 341/1998 del 10 settembre 1998 e dal decreto del Direttore regionale dell'ambiente n. AMB./1568-UD/ESR/3193 del 31 dicembre 1998, con la quale la Società EXE S.p.A. è stata autorizzata alla gestione della discarica in parola per un periodo di cinque anni dalla data di ottemperanza dei disposti di cui all'articolo 2 della determina stessa;

RILEVATO che all'articolo 6, lettera a), della determina del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine n. 180/1998 del 21 maggio 1998, come ridefinito dall'articolo 2 della determina del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine n. 341/1998 del 10 settembre 1998, è previsto che i rifiuti conferiti dovranno essere pressati in balle, quelli materialmente non pressolegabili saranno conferiti tal quali;

VISTA l'istanza della Società EXE S.p.A. del 28 settembre 1999, trasmessa alla Direzione regionale dell'ambiente per quanto di competenza dalla Provincia di Udine con nota del 7 ottobre 1999, con la quale la medesima, nel comunicare che, a seguito dei lavori di ristrutturazione dell'impianto di preselezione e compostaggio del C.S.R. della Bassa Friulana che interessano l'area attualmente occupata dalla stazione di pressolegatura di S. Giorgio di Nogaro, si rende necessario un fermo pressa per permettere lo spostamento della stessa in altro luogo, e che per agevolare le operazioni di chiusura e sistemazione finale del I lotto della discarica di I categoria di Trivignano Udinese vi è la necessità di ricevere rifiuti sfusi, ha chiesto l'autorizzazione a poter conferire i rifiuti tal quali per il periodo dall'11 ottobre 1999 all'11 dicembre 1999 compresi;

VISTA la nota prot. n. 66069 del 7 ottobre 1999, con la quale la Provincia di Udine ha comunicato che nulla osta all'eventuale rilascio dell'autorizzazione richiesta;

VISTA la nota dell'8 ottobre 1999, con la quale il Direttore sostituto del Servizio per la disciplina dello smaltimento dei rifiuti della Direzione regionale dell'ambiente ha espresso parere favorevole all'accoglimento della suddetta istanza ed inoltre al fine d'introdurre una procedura più snella e semplificativa per la concessione di eventuali deroghe all'obbligo di conferire in discarica i rifiuti pressati in balle ha proposto di modificare d'ufficio l'articolo 6, lettera a), della determina del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine n. 180/1998 del 21 maggio 1998, come ridefinito dall'articolo 2 della determina del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine n. 341/1998 del 10 settembre 1998, nei seguenti termini: «i rifiuti conferiti dovranno essere pressati in balle, quelli materialmente non pressolegabili saranno conferiti tal quali. Qualora motivi contingenti impediscano la pressatura dei rifiuti in balle, il soggetto autorizzato dovrà, di volta in volta, richiedere alla Direzione regionale dell'ambiente una dichiarazione d'assenso per il conferimento in discarica dei rifiuti tal quali.»;

RITENUTO, pertanto, di autorizzare la Società EXE S.p.A. al conferimento nella discarica in argomento dei rifiuti senza la pressatura in balle nel periodo dall'11 ottobre 1999 all'11 dicembre 1999 e di sostituire l'articolo 6, lettera a), della determina del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine n. 180/1998 del 21 maggio 1998, nel senso richiesto dal Servizio per la disciplina dello smaltimento dei rifiuti della Direzione regionale dell'ambiente;

ACCERTATA, altresì, la competenza ad emettere il presente provvedimento, ai sensi del comma 1 bis dell'articolo 23 della legge regionale 30/1987, come aggiunto dall'articolo 4 della legge regionale 13/1998;

DECRETA

Art. 1

Per le motivazioni indicate in premessa, la Società EXE S.p.A., con sede legale in piazza Patriarcato, n. 3, Udine, è autorizzata al conferimento nella discarica di I categoria, sita in Comune di Trivignano Udinese (Udine) in località Merlanis, dei rifiuti previsti dalla determina del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine n. 180/1998 del 21 maggio 1998, così come modificata dalla determina del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine n. 341/1998 del 10 settembre 1998 e dal decreto del Direttore regionale dell'ambiente n. AMB./1568-UD/ESR/3193 del 31 dicembre 1998, senza la pressatura in balle nel periodo dall'11 ottobre 1999 all'11 dicembre 1999.

Art. 2

La lettera a) dell'articolo 6 della determina del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine n. 180/1998 del 21 maggio 1998, come ridefinita dall'articolo 2 della determina del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine n. 341/1998 del 10 settembre 1998, è sostituita dalla seguente: «a) i rifiuti conferiti dovranno essere pressati in balle, quelli materialmente non pressolegabili saranno conferiti tal quali. Qualora motivi contingenti impediscano la pressatura dei rifiuti in balle, il soggetto autorizzato dovrà, di volta in volta, richiedere alla Direzione regionale dell'ambiente una dichiarazione d'assenso per il conferimento in discarica dei rifiuti tal quali.».

Art. 3

Rimangono valide ed immutate tutte le altre condizioni e prescrizioni indicate nei provvedimenti citati in premessa che non siano in contrasto con il presente atto.

Il presente atto viene redatto e sottoscritto in triplice originale di cui uno, in bollo, viene rilasciato alla Società EXE S.p.A., uno all'Amministrazione provinciale di Udine ed uno rimane acquisito agli atti d'ufficio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Friuli-Venezia Giulia entro il termine di 60 giorni dal ricevimento dello stesso.

Trieste, 11 ottobre 1999

ZOLLIA

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE 13 ottobre 1999, n. 1032.

F.S.E. obiettivo 4, asse 2. Progetti formativi, enti formativi, P.M.I. Graduatoria dei progetti approvati e di quelli esclusi. Luglio 1999.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76;

VISTO l'articolo 10 del Regolamento (CEE) 2081/1993 che prevede il sostegno finanziario del Fondo sociale europeo per le azioni volte ad agevolare l'adattamento dei lavoratori e delle lavoratrici ai mutamenti industriali ed all'evoluzione dei sistemi produttivi - obiettivo 4;

VISTA la legge 183/1987 che assicura il cofinanziamento statale delle azioni formative del citato obiettivo;

VISTA la decisione C(94) 3152 del 2 dicembre 1994 e successive modificazioni, con la quale la Commissione europea ha approvato il Documento unico di programmazione dell'obiettivo 4 per il sessennio 1994/1999 comprendente, fra l'altro, il sottoprogramma relativo alla Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia;

VISTO il D.P.G.R. n. 972/Pres./98 e successive modificazioni ed integrazioni con il quale è stato approvato il documento concernente «Direttive per la realizzazione di attività formative cofinanziate dal Fondo sociale europeo», di seguito denominato direttive;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2420 del 6 agosto 1998, con la quale è stato approvato il bando che ha aperto i termini per la presentazione di progetti formativi connessi al finanziamento del Fondo sociale europeo, obiettivo 4, asse 2;

CONSIDERATO che la citata deliberazione è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del 24 agosto 1998, Supplemento straordinario n. 15;

CONSIDERATO che il citato bando stabilisce che possono essere presentati allo sportello istituito presso la Direzione regionale della Formazione professionale ed operante fino al 30 novembre 1999, con una disponibilità finanziaria complessiva di lire 12.100.000.000;

CONSIDERATO che, secondo quanto stabilito dal citato DOCUP, dette risorse vengono riservate, nella misura massima del 20%, a favore di progetti rivolti a lavoratori delle grandi imprese;

CONSIDERATO che il bando riserva un ulteriore 20% delle risorse disponibili a favore di progetti presentati da organismi di formazione su specifica commessa di almeno due imprese;

CONSIDERATO che, al fine di garantire l'ottimale utilizzo delle risorse disponibili e fermi restando i vincoli di programmazione stabiliti dal DOCUP, il bando prevede che negli ultimi tre mesi di funzionamento dello sportello, potranno essere prese in considerazione eventuali deroghe alle ripartizioni percentuali delle risorse, con particolare riferimento alle riserve destinate agli organismi di formazione;

CONSIDERATO che il bando prevede la valutazione dei progetti con cadenza mensile, secondo le modalità indicate dalla scheda n. 5 delle direttive;

CONSIDERATO che la disponibilità finanziaria residua del bando a seguito della approvazione delle graduatorie relative al giugno 1999 è di lire 615.861.739 così ripartite:

- progetti a titolarità enti di formazione: lire 0;
- progetti a titolarità P.M.I.: lire 615.861.739;
- progetti a titolarità grandi imprese: lire 0;

CONSIDERATO che relativamente ai progetti presentati nel mese di luglio, la fase valutativa ha condotto alla definizione dei seguenti documenti:

- elenco dei progetti approvati, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50, distinto in relazione alla natura del titolare - ente di formazione, P.M.I. - con evidenziazione dei progetti ammessi al finanziamento attraverso la sottolineatura del numero d'ordine (allegato 1 parte integrante del presente provvedimento);
- elenco dei progetti esclusi dalla fase valutativa per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali previsti dalla scheda n. 5 delle direttive (allegato 2 parte integrante del presente provvedimento);

CONSIDERATO che l'elenco di cui all'allegato 1 determina l'approvazione di n. 59 progetti con l'ammissione al finanziamento, in funzione delle disponibilità in essere, di n. 10 progetti presentati da P.M.I. per un importo complessivo di lire 613.581.000 di cui lire 490.864.800 a carico dei competenti fondi pubblici;

CONSIDERATO che con successivo atto si provvederà alla prenotazione, a carico del bilancio pluriennale della Regione, del citato importo di lire 490.864.800;

CONSIDERATO che la disponibilità residua del bando a seguito della presente approvazione è di lire 2.280.739 così ripartita:

- progetti a titolarità enti di formazione: lire 0;

- progetti a titolarità P.M.I.: lire 2.280.739;
- progetti a titolarità grandi imprese: lire 0;

CONSIDERATO che i progetti di cui all'allegato 1, approvati ma non finanziati, rimangono utilmente collocati nella graduatoria, unitamente a quelli nella medesima situazione e relativi a graduatorie dei mesi precedenti, fino al 31 dicembre 1999, con possibilità di subentro in funzione alla rinuncia da parte di progetti già ammessi al finanziamento ovvero della intervenuta disponibilità di ulteriori risorse finanziarie;

CONSIDERATO che in ordine a tutti i progetti di cui all'allegato 1 ed ammessi al finanziamento, la Direzione regionale della Formazione professionale ed il titolare di ciascun progetto sottoscriveranno, sulla base della scheda n. 6 delle direttive, un apposito documento disciplinante i reciproci rapporti;

CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto dei progetti di cui all'allegato 1 deve trovare avvio entro sessanta giorni dalla data di sottoscrizione del documento di cui al precedente paragrafo e concludersi non oltre il 30 ottobre 2000;

CONSIDERATO che il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

CONSIDERATO che la gestione delle procedure connesse all'attuazione dei progetti di cui all'allegato 1 ed ammessi al finanziamento è attribuita al Direttore del Servizio dei progetti formativi ammissibili ai programmi comunitari e nazionali;

VISTA la legge regionale 15 febbraio 1999, n. 5;

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18;

DECRETA

Articolo 1

A seguito dell'istruttoria e valutazione dei progetti formativi presentati nel mese di luglio 1999 a valere sul bando pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del 24 agosto 1998, Supplemento straordinario n. 15 indicato in premessa, si approvano i seguenti documenti:

- elenco dei progetti approvati, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50, distinto in relazione alla natura del titolare - ente di formazione, P.M.I. - con evidenziazione dei progetti ammessi al finanziamento attraverso la sottolineatura del numero d'ordine (allegato 1 parte integrante del presente provvedimento);
- elenco dei progetti esclusi dalla fase valutativa per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali previsti dalla scheda n. 5 delle direttive (allegato 2 parte integrante del presente provvedimento).

Articolo 2

Sono ammessi al finanziamento i progetti collocati nell'elenco di cui all'allegato 1 con numero d'ordine sottolineato per complessive lire 613.581.000 di cui lire 490.864.800 a carico dei competenti fondi pubblici.

Articolo 3

Che la disponibilità residua del bando a seguito della presente approvazione è di lire 2.280.739 così ripartita:

- progetti a titolarità enti di formazione: lire 0;
- progetti a titolarità P.M.I.: lire 2.280.739;
- progetti a titolarità grandi imprese: lire 0.

Articolo 4

I progetti di cui all'allegato 1 approvati ma non finanziati, rimangono utilmente collocati nella graduatoria, unitamente a quelli nella medesima situazione e relativi a graduatorie dei mesi precedenti, fino al 31 dicembre 1999, con possibilità di subentro in funzione alla rinuncia da parte di progetti già ammessi al finanziamento ovvero della intervenuta disponibilità di ulteriori risorse finanziarie.

Articolo 5

L'attività formativa in senso stretto dei progetti di cui all'allegato 1 deve trovare avvio entro sessanta giorni dalla data di sottoscrizione del documento di cui al precedente paragrafo e concludersi non oltre il 30 ottobre 2000.

Articolo 6

Con successivo atto si provvederà alla prenotazione, a carico del bilancio pluriennale della Regione, del citato importo di lire 490.864.800.

Articolo 7

La gestione delle procedure connesse all'attuazione dei progetti di cui all'allegato 1 ed ammessi al finanziamento è attribuita al Direttore del Servizio dei progetti formativi ammissibili ai programmi comunitari e nazionali.

Articolo 8

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 13 ottobre 1999

RAMPONI

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI - LUGLIO 1999

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

Obiettivo 4, asse 2 enti

OB.4.2E CAMBIAMENTO ADEGUAMENTO RISORSE UMANE (ENTI)

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	LAVORAZIONE CARNI SUINE	199316529019	CE.F.A.P.	1999	25.576.629	20.461.303	76,5
2	BUSINESS ENGLISH FOR INTERMEDIATE - 2	199916532005	ENAIP FRIULI VENEZIA GIULIA	1999	20.436.385	16.349.588	74
3	BUSINESS ENGLISH FOR INTERMEDIATE - 1	199316532004	ENAIP FRIULI VENEZIA GIULIA	1999	23.003.485	18.402.786	74
4	ENGLISH LANGUAGE PROGRAMME FOR BEGINNERS - BUSINESS BASICS - 1	199916532002	ENAIP FRIULI VENEZIA GIULIA	1999	21.547.775	17.235.220	72
5	ENGLISH LANGUAGE PROGRAMME FOR BEGINNERS - BUSINESS BASICS - 2	199916532003	ENAIP FRIULI VENEZIA GIULIA	1999	21.547.775	17.238.220	72
6	EDUCATORE - C	199918070003	ISTITUTO REGIONALE PER GLI STUDI DI SERVIZIO SOC	1999	236.065.065	188.852.052	72
7	EDUCATORE - A	199916070001	ISTITUTO REGIONALE PER GLI STUDI DI SERVIZIO SOC	1999	209.679.625	167.743.700	72
8	EDUCATORE - B	199916070002	ISTITUTO REGIONALE PER GLI STUDI DI SERVIZIO SOC	1999	209.679.625	167.743.700	72
9	FORMAZIONE IMPRENDITORIALE PER LA CONTINUITA' DELL'IMPRESA AGRICOLA	199916829002	CE.F.A.P.	1999	43.736.397	34.989.317	67,5
10	FORMAZIONE IMPRENDITORIALE PER LA CONTINUITA' DELL'IMPRESA AGRICOLA	199916829001	CE.F.A.P.	1999	47.651.857	38.121.485	67,5
11	TECNICHE DI VITICOLTURA	199916829013	CE.F.A.P.	1999	21.699.098	17.359.278	66,5
12	DEUTSCHE HANDELSKORRESPONDENZ - TEDESCO COMMERCIALE DI BASE	199916532001	ENAIP FRIULI VENEZIA GIULIA	1999	16.744.775	13.395.820	56

Obiettivo 4, asse 2 enti

OB.4.2E CAMBIAMENTO ADEGUAMENTO RISORSE UMANE (ENTI)

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
13	ASSISTENTI DOMICILIARI E DEI SERVIZI TUTELARI	199915571001	CASA SERENA	1999	97.029.760	77.623.808	66
14	TECNICHE DI FRUTTICOLTURA	199916829018	CE.F.A.P.	1999	18.162.105	14.529.684	65,5
15	TECNICHE DI VINIFICAZIONE	199916829014	CE.F.A.P.	1999	20.033.952	16.027.159	64,5
16	TECNICHE DI VINIFICAZIONE	199916829015	CE.F.A.P.	1999	20.800.195	16.640.156	64,5
17	TECNICHE DI VITICOLTURA	199916829012	CE.F.A.P.	1999	19.629.151	15.703.320	64,5
18	FRUTTICOLTURA BIOLOGICA	199916829017	CE.F.A.P.	1999	18.382.105	14.705.684	64,5
19	TECNOLOGIE PER LA PRODUZIONE DI LATTE DI QUALITA'	199916829006	CE.F.A.P.	1999	17.840.816	14.272.652	63,5
20	TECOLOGIE PER LA PRODUZIONE DI LATTE DI QUALITA'	199916829007	CE.F.A.P.	1999	19.292.958	15.434.366	63,5
21	LA GESTIONE DELL'IMPRESA AGRICOLA FAMIGLIARE	199916829020	CE.F.A.P.	1999	26.075.467	20.860.373	61,5
22	TENUTA REGISTRI E DOCUMENTI DI CANTINA	199916829016	CE.F.A.P.	1999	19.162.075	15.329.660	60,5
23	TRASFORMAZIONE AZIENDALE DELLE PRODUZIONI ORTOFRUTTICOLE	199916829021	CE.F.A.P.	1999	24.715.311	19.772.248	60,5
24	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELL'AZIENDA ZOOTECNICA	199916829005	CE.F.A.P.	1999	21.361.950	17.089.560	60,5

Obiettivo 4, asse 2 enti

OB.4.2E CAMBIAMENTO ADEGUAMENTO RISORSE UMANE (ENTI)

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore		Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
25	MARKETING PER L'AZIENDA AGRITURISTICA	199916829011	CE.F.A.P.		1999	21.311.905	17.049.524	60,5
26	MARKETING PER L'IMPRESA ORTOFRUTTICOLA	199916829010	CE.F.A.P.		1999	20.997.285	16.789.828	60,5
27	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELL'AZIENDA VITIVINICOLA	199916829004	CE.F.A.P.		1999	20.177.986	16.142.388	58,5
28	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELL'AZIENDA VITIVINICOLA	199916829003	CE.F.A.P.		1999	20.773.915	16.619.132	58,5
29	MARKETING PER L'IMPRESA VITIVINICOLA	199916829008	CE.F.A.P.		1999	22.162.285	17.729.828	58,5
30	MARKETING PER L'IMPRESA VITIVINICOLA	199916829009	CE.F.A.P.		1999	23.624.998	18.899.998	58,5
				Totale con finanziamento		0	0	
				Totale		1.348.892.320	1.079.113.849	

Obiettivo 4, asse 2 azienda

OB.4.2A CAMBIAMENTO ADEGUAMENTO RISORSE UMANE (AZIENDE)

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	LA QUALITA' NEI SERVIZI DI GESTIONE AMBIENTALE	199916068001	ECOSYN SRL - SINERGIE AMBIENTALI	1999	37.375.000	29.900.000	61
2	INFORMATICA DI BASE E OFFICE - A	199916555001	CUNJA R. LREDI	1999	26.400.000	21.120.000	59

Obiettivo 4, asse 2 aziende

OB.4.2A CAMBIAMENTO ADEGUAMENTO RISORSE UMANE (AZIENDE)

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
3	INFORMATICA DI BASE E OFFICE - B	199916555002	CUNJA R. EREDI	1999	22.000.000	17.600.000	55
4	IL SISTEMA INFORMATIVO ED INFORMATICO PER IL CONTROLLO DI GESTIONE	199916668001	MECHANICA S.R.L.	1999	50.678.500	40.542.800	56
5	ACCESS - OUTLOOK - EXCEL AVANZATO - A	199916555003	CUNJA R. EREDI	1999	57.156.250	41.725.000	52
6	ACCESS - OUTLOOK - EXCEL AVANZATO - B	199916555004	CUNJA R. EREDI	1999	57.156.250	41.725.000	52
7	TECNICHE E METODOLOGIE PER IL CONTROLLO DELLA GESTIONE E DELLE COMMESSE - 1	199916669001	MANGIAROTTI S.P.A.	1999	73.890.000	59.112.000	51
8	IL MIGLIORAMENTO - ALTRE SEZIONI	199915874003	C.S.A. (CENTRO SERVIZI PER L'ARTIGIANATO) SCRL	1999	100.425.000	60.340.000	50
9	IL MIGLIORAMENTO - SEZIONE PAGHE	199915874002	C.S.A. (CENTRO SERVIZI PER L'ARTIGIANATO) SCRL	1999	95.050.000	76.040.000	50
10	IL MIGLIORAMENTO - SEZIONE CONTABILITA	199915874001	C.S.A. (CENTRO SERVIZI PER L'ARTIGIANATO) SCRL	1999	103.450.000	82.760.000	50
11	AGGIORNAMENTO PER CAPI E RESPONSABILI	199917206001	ACCIAIERIE WEISSENFELS SPA	1999	39.125.000	31.350.000	60
12	OPERATORI NEL SISTEMA QUALITÀ ISO 9001	199917211001	A.S.A. S.R.L.	1999	79.125.000	63.300.000	61
13	TECNICHE DI CONTROLLO GESTIONE E ADEMPIMENTI FISCALI PER LE IMP. COMM.	199917187001	ASCOM SISTEMI INFORMATICI SRL	1999	47.292.140	37.833.712	61
14	TECNOLOGIE INNOVATIVE DELLA GESTIONE RISORSE UMANE PER MANAGER E DIRIGENTI	199917210001	CONSORZIO FINCREDIT	1999	42.825.000	34.260.000	57

Obiettivo 4, asse 2 aziende

08.4.2A CAMBIAMENTO ADEGUAMENTO RISORSE UMANE (AZIENDE)

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
15	TECNOLOGIE INNOVATIVE NELL'AMBITO DELLA GESTIONE RISORSE UMANE PER MANAGER E DIRIGENTI D'AZIENDA - 4	199917210002	CONSORZIO FINCREDIT	1999	42.825.000	34.260.000	57
16	UN NUOVO METODO PER LA VENDITA DI SUCCESSO	199917210005	CONSORZIO FINCREDIT	1999	57.962.500	46.370.000	54
17	METODOLOGIE INNOVATIVE DI MANAGEMENT	199917210003	CONSORZIO FINCREDIT	1999	56.550.000	45.240.000	53
18	IL SISTEMA QUALITÀ PER LE IMPRESE EDILI	199917210004	CONSORZIO FINCREDIT	1999	53.112.500	42.490.000	52
19	IL MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI OPERATIVI D'AZIENDA - 1	199916698003	MANGIAROTTI S.P.A.	1999	73.890.000	59.112.000	52
20	GESTIONE DEI COSTI PER ATTIVITÀ	199916698005	MANGIAROTTI S.P.A.	1999	73.890.000	59.112.000	52
21	SISTEMA INFORMATICO AZIENDALE PER LA CONTABILITÀ GENERALE E FINANZA	199916698006	MANGIAROTTI S.P.A.	1999	73.890.000	59.112.000	52
22	SISTEMA INFORMATICO AZIENDALE PER LA CONTABILITÀ ANALITICA E DI CONTROLLO	199916698007	MANGIAROTTI S.P.A.	1999	73.890.000	59.112.000	52
23	SISTEMA INFORMATICO AZIENDALE PER LA LOGISTICA	199916698008	MANGIAROTTI S.P.A.	1999	73.890.000	59.112.000	52
24	SISTEMA INFORMATICO AZIENDALE PER LA GESTIONE DELLA PRODUZIONE	199916698009	MANGIAROTTI S.P.A.	1999	73.890.000	59.112.000	52
25	METODOLOGIE E TECNICHE DI GESTIONE DI IMPRESA COOPERATIVA	199916890001	DINSI UNE MAN	1999	60.000.000	48.000.000	57
26	IL MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI OPERATIVI D'AZIENDA - 2	199916698004	MANGIAROTTI S.P.A.	1999	69.690.000	55.752.000	51

Obiettivo 4, asse 2 aziende

OB.4.2A CAMBIAMENTO ADEGUAMENTO RISORSE UMANE (AZIENDE)

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
27	METODI OPERATIVI DI GESTIONE AZIENDALE	199917163001	AGRIFOREST SOC.COOP.A R.L.	1999	55.109.375	44.087.500	60,5
28	TECNICHE E METODOLOGIE PER IL CONTROLLO DELLA GESTIONE E DELLE COMMESSE - 2	199916698002	MANGIAROTTI S.P.A.	1999	69.690.000	55.752.000	50
29	NUOVI STRUMENTI DI MARKETING E DI GESTIONE DEI PROGETTI	199916684001	LOGO 2000 SRL	1989	15.950.000	12.760.000	50
			Totale con finanziamento		613.591.000	490.864.800	
			Totale		1.746.177.615	1.396.942.012	
			Totale con finanziamento		513.581.000	430.864.800	
			Totale		3.095.069.835	2.476.055.661	

ALLEGATO 2 - PROGETTI ESCLUSI DALLA VALUTAZIONE

PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI - LUGLIO 1999

Obiettivo	Codice Progetto	Denominazione progetto	Descrizione	Operatore
4.2B	199917207001	EDUCATORE	ESCLUSO per mancato possesso da parte del proponente dei requisiti richiesti per l'utile presentazione dei progetti	CODESS COOP.SOCIALE A R.L.

Obiettivo	Codice Progetto	Denominazione progetto	Descrizione	Operatore
4.2A	199915945001	IL MANAGEMENT - CNA	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	C.S.A. (CENTRO SERVIZI PER L'ARTIGIANATO) SCRL
4.2A	199915946001	IL MANAGEMENT - C.S.A	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	C.S.A. (CENTRO SERVIZI PER L'ARTIGIANATO) SCRL
4.2A	199916664001	ELETTRONICA DELL'AUTO - 1	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento	CONSORZIO CENTRO PORDENONE COLLAUDI
4.2A	199916664002	ELETTRONICA DELL'AUTO - 2	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento	CONSORZIO CENTRO PORDENONE COLLAUDI
4.2A	199917213001	RESPONSABILI GESTIONALI ED ORGANIZZATIVI	ESCLUSO per mancato possesso da parte del proponente dei requisiti richiesti per l'utile presentazione dei progetti	GRUPPO ALIBA
4.2A	199917119001	ECT TERMINAL AUTOMATION 1	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	E.C.T. TRIESTE SPA
4.2A	199917119002	ECT TERMINAL AUTOMATION 2 (ITERAZIONE)	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	E.C.T. TRIESTE SPA

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 15 ottobre 1999, n. EST.713-D/ESP.4223. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare parzialmente, mediante costituzione coattiva di servitù di elettrodotto, da parte dell'E.N.E.L. S.p.A., zona di Udine, per la realizzazione della D.E. a 20 KV per cabina Terenzano, via Roma, in Comune di Pozzuolo del Friuli.

IL DIRETTORE
DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

È determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che l'E.N.E.L., Società per Azioni, con sede legale in Roma, via G.B. Martini, n. 3, Direzione distribuzione Triveneto, zona di Udine, è autorizzata a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare parzialmente, mediante costituzione coattiva di servitù di elettrodotto, per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Legge 22 ottobre 1971, n. 865 - Regione agraria n. 13

Comune censuario di Pozzuolo del Friuli - Provincia di Udine

Partita / destinazione urbanistica: E5
foglio 22, mappale 14
superficie mq. 3.510
consistenza: seminativo
Indennità:
area occupata dai basamenti + zona di rispetto
mq. 5 x L./mq. 2.700 = L. 13.500
area proiezione conduttori necessaria al transito
mq. 23 x L./mq. 675 = L. 15.525
area rimanente asservita
mq. 265 x L./mq. 168,75 = L. 44.720
indennità complessiva = L. 73.745
pari a euro 38.09

Ditta catastale: De Sabbata Andreina nata il 30 aprile 1948 a Pozzuolo del Friuli; Zoratti Cecilia nata il 28 luglio 1908 a Sedegliano - usufruttuaria di 2/3.

Artt. 2 - 3

(omissis)

Trieste, 15 ottobre 1999

PONARI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 ottobre 1999, n. 3140. (Estratto).

Comune di San Martino al Tagliamento: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 35 del 28 luglio 1999, di approvazione della variante n. 9 al Piano regolatore generale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 1782 del 4 giugno 1999 in merito alla variante n. 9 al Piano regolatore generale del Comune di San Martino al Tagliamento, superate dalle modifiche in essa introdotte con la deliberazione comunale consiliare n. 35 del 28 luglio 1999;

2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 35 del 28 luglio 1999, di approvazione della variante n. 9 al Piano regolatore generale del Comune di San Martino al Tagliamento;

3. (omissis)

IL VICEPRESIDENTE: CIANI

IL VICESEGRETARIO: LEBAN

DIREZIONE REGIONALE DELL'INDUSTRIA

Decisione C.E. C(97) 111 del 15 aprile 1997. Programma operativo INTERREG II Italia-Austria - Misura 3.2.2 «Reti telematiche per le P.M.I.» - Pubblicazione della graduatoria delle domande ammesse ed elenco di quelle non ammesse.

(Ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 5 giugno 1998, n. 1856, lettera E, punto 3 dell'Allegato).

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI UDINE

A) Domande Ammesse a Contributo					
N. Prog.	Richiedente	Sede Legale	Sede dell'Iniziativa	Contributo Concesso	
				Lire	Euro
1	ELOON SPA	VIA MARINONI 43 33100 UDINE UD	VIA MARINONI 43 33100 UDINE UD	100.000.000	[illegible]
2	LINEARSED SRL	VIA SAN MAURO 33050 PAVIA DI UDINE UD	VIA SAN MAURO 33050 PAVIA DI UDINE UD	11.250.000	5.810
3	LEM LASER SRL	VIA CADORNA 44 33040 POVOLETTO UD	VIA PRINCIPE DI UDINE 140 33030 CAMPOFORMIDO UD	59.500.000	[illegible]
4	CONSORZIO SERVIZI IMMOBILIARI F.I.A.I.P. SCARL	VIA NAZIONALE 9 33010 TAVAGNACCO UD	VIA NAZIONALE 9 33010 TAVAGNACCO UD	23.018.500	[illegible]
5	LIMA LTO SPA	VIA NAZIONALE 36 33030 SAN DANIELE DEL FRIULI UD	VIA NAZIONALE 36 33030 SAN DANIELE DEL FRIULI UD	90.000.000	[illegible]
6	HOUSE TECHNICAL ENGINEERING SRL	VIA SAN DANIELE 92 33010 TAVAGNACCO UD	VIA SAN DANIELE 92 33010 TAVAGNACCO UD	100.000.000	[illegible]
7	CO.ME.FRI SPA	VIA BUIA 3 33010 MAGNANO IN RIVIERA UD	VIA BUIA 2 33011 ARTEGNA UD	100.000.000	[illegible]
8	CARTIERA DI RIVIGNANO SPA	VIA G. BRUNO 32 33050 RIVIGNANO UD	VIA G. BRUNO 32 33050 RIVIGANO UD	72.150.000	[illegible]
9	ENIAK SRL	ZONA INDUSTRIALE SUD 33028 TOLMEZZO UD	ZONA INDUSTRIALE SUD 33028 TOLMEZZO UD	79.500.000	[illegible]
10	BIP S.R.L.	VIA UDINE 40 33040 ATTIMIS UD	VIA SALT 33040 REMANZACCO UD	12.750.000	[illegible]
11	FIBERDUR ITALIA SRL	VIA FAEDIS 14 33040 POVOLETTO UD	ZONA INDUSTRIALE - VEPLAS 33049 SAN PIETRO AL NATISONE UD	91.500.000	[illegible]
12	S.I.C.E.A. SPA	VIA CIVIDALE 45 33044 MANZANO UD	VIA DEL CRISTO 42 33044 MANZANO UD	53.067.500	[illegible]
13	ERA SPA	VIA DELL'ARTIGIANATO 50056 MONTELUPO FIORENTINO FI	S.S. UDINE/GRADO 352 33050 PAVIA DI UDINE UD	60.500.000	31.246
14	KTK KLIMATECHNIK SRL	VIA RIVIGNANO 16 33030 VARMO UD	VIA RIVIGNANO 16 33030 VARMO UD	30.844.848	15.930
15	DECOF SRL	V.LE E. FERMI 47 33058 SAN GIORGIO DI NOGARO UD	V.LE E. FERMI 47 33058 SAN GIORGIO DI NOGARO UD	30.772.000	15.892
16	MULLER SRL	ZONA P.I.P. 33051 AQUILEIA UD	ZONA P.I.P. 33051 AQUILEIA UD	12.403.000	6.406
17	OFFIX CLASS SPA	P.ZZA VITTORIA 152 34170 GORIZIA GO	VIA CASALI 52 33048 SAN GIOVANNI AL NATISONE UD	20.810.350	10.748
18	BUIANI DUE S.R.L.	VIA PALMARINA N. 18 33048 SAN GIOVANNI AL NATISONE UD	VIA PALMARINA 18 33048 SAN GIOVANNI AL NATISONE UD	0	0
19	A SIBAU SRL	VIA MANZANO N. 17 33040 IPPLIS UD	VIA MANZANO N. 17 33040 IPPLIS UD	0	0
20	QUADRUVIUMNET SNC	VIA CANDOTTI 156/2 33033 CODROIPO UD	VIA G. BALDISSERA 42 33100 UDINE UD	0	0
21	EXCO SRL	VIA CATERINA PERCOTO 14 33100 UDINE UD	VIA CATERINA PERCOTO 14 33100 UDINE UD	0	0
22	NAUTA SRL	VIALE TRICESIMO 181 33100 UDINE UD	PIAZZA DANTE 2 33038 SAN DANIELE DEL FRIULI UD	0	0
23	MECCANOTECNICA SRL	VIA SAN MARTINO 40 ZAI 33038 SAN DANIELE DEL FRIULI UD	VIA SAN MARTINO 40 ZAI 33038 SAN DANIELE DEL FRIULI UD	0	0
24	CONECTA SRL	VIA GEN. BALDISSERA 42 33100 UDINE UD	VIALE TRICESIMO 101/13 33100 UDINE UD	0	0
25	LESTUZZI FRATELLI SRL	VIA AQUILEIA 90 33050 PAVIA DI UDINE UD	VIA AQUILEIA 90 33050 PAVIA DI UDINE UD	0	0

A) Domande Ammesse e Contributo

N. Prog.	Richiedente	Sede Legale	Sede dell'iniziativa	Contributo Concesso Lire	Euro
26	SOLARI SPA	VIA G. PIERI 29 33100 UDINE UD	PESARIIS 33020 PRATO CARNICO UD	0	0
27	EPSILON DI ZULIANI MAURIZIO E C. SAS	VIA TIRRENIA 4 33058 SAN GIORGIO DI NOGARO UD	VIA TIRRENIA 4 33058 SAN GIORGIO DI NOGARO UD	0	0
28	INFOTECH SNC	VIA DEL VASCELLO 3 33100 UDINE UD	VIA DEL VASCELLO 3 33100 UDINE UD	0	0
29	TIROLO SRL	VIA CAPORETTO 5 33044 MANZANO UD	VIA CAPORETTO 5 33044 MANZANO UD	0	0
30	ATIKA SPA	VIA DEL COLLIO 40 33048 SAN GIOVANNI AL NATISONE UD	VIA DEL COLLIO 40 33048 SAN GIOVANNI AL NATISONE UD	0	0
31	WIBITEX SRL	CALLE CORONA 2 34072 GRADISCA D'ISONZO GO	VIA DELLO SCALO 10 33048 SAN GIOVANNI AL NATISONE UD	0	0
32	LIMA SPA	VICOLO DEGLI ORTI 3 33100 UDINE UD	VICOLO DEGLI ORTI 3 33100 UDINE UD	0	0
33	PALDAX SRL	VIA PESENALAT 4 33048 SAN GIOVANNI AL NATISONE UD	VIA PESENALAT 4 33048 SAN GIOVANNI AL NATISONE UD	0	0
34	P.M. E COSTRUTTORI SAS	LARGO DELLE GRAZIE 11 33100 UDINE UD	LARGO DELLE GRAZIE 11 33100 UDINE UD	0	0
35	DINAMIKA SRL	VIA DELLE FORNACI 4 33100 UDINE UD	VIA DELLE FORNACI 4 33100 UDINE UD	0	0
36	CREATIVE SYNERGIES SRL	VIA SAN FRANCESCO 2 33100 UDINE UD	VIA SAN FRANCESCO 2 33100 UDINE UD	0	0
37	TECHNOSERVICE SRL	VIA DEL GELSO 7 33050 RIVIGNANO UD	VIA CAVOUR 78 33050 RIVIGNANO UD	0	0
38	PROTOTIPO SRL	VIA DIVISIONE JULIA 54 33044 MANZANO UD	VIA BRAVA 44/1 33048 SAN GIOVANNI AL NATISONE UD	0	0
39	VIBIEMME S.R.L.	VIA CIVIDALE N.44 33040 MANZANO UD	VIA CIVIDALE N.44 33040 MANZANO UD	0	0
40	CHINESPORT S.P.A.	VIA CROAZIA N.2 33100 UDINE UD	VIA CROAZIA N.2 33100 UDINE UD	0	0
41	PINOSA S.R.L.	VIA UDINE N.93 33017 TARCENTO UD	VIA UDINE N.93 33017 TARCENTO UD	0	0
42	MANGIAROTTI SPA	VIA PORDENONE 92 33033 CODROIPO UD	Z.I. PANNELLIA 33039 SEDEGLIANO UD	0	0
43	O.ME.F SRL	VIA PALMARINA 123 33048 SAN GIOVANNI AL NATISONE UD	VIA PALMARINA 123 33048 SAN GIOVANNI AL NATISONE UD	0	0
44	CONDITERM SRL	VIA PADERNO 9 33010 TAVAGNACCO UD	VIA PADERNO 9 33010 TAVAGNACCO UD	0	0
45	CANTINA FRIULI CENTRALE DI BERTIOLO SPA	VIA MADONNA 27 33032 BERTIOLO UD	VIA MADONNA 27 33032 BERTIOLO UD	0	0
46	I.T.A. SRL	VIA AQUILEIA 16 33050 SAN VITO AL TORRE UD	VIA GORIZIA 29 33040 VISCO UD	0	0
47	P.S.M. SRL	VIA S. BOMBELLI 12 33040 PREMARIACCO UD	VIA S. BOMBELLI 12 33040 PREMARIACCO UD	0	0
48	SIPTA SRL	LOC. SAN MAURO 33050 PAVIA DI UDINE UD	LOC. SAN MAURO 33050 PAVIA DI UDINE UD	0	0
49	RALC ITALIA SRL	VIA RAMAZZOTTI 69 33052 CERVIGNANO DEL FRIULI UD	AUSSA CORNO 33058 SAN GIORGIO DI NOGARO UD	0	0
50	FEDELE S.R.L.	VIA DEL CRISTO 33040 MANZANO UD	VIA DEL CRISTO 33040 MANZANO UD	0	0
51	MININ SEDIE S.R.L.	VIA M. BUONARROTI 10 33040 MANZANO UD	VIA M. BUONARROTI 10 33040 MANZANO UD	0	0

A) Domande Ammesse a Contributo

N. Prog.	Richiedente	Sede Legale	Sede dell'iniziativa	Contributo Concesso Lire	Contributo Concesso Euro
52	EMME I SRL	VIA DELL'INDUSTRIA 4 33041 AIELLO DEL FRIULI UD	VIA DELL'INDUSTRIA 4 33041 AIELLO DEL FRIULI UD	0	0
53	UPITALIA SRL	UTTANO 6 33041 AIELLO DEL FRIULI UD	UTTANO 6 33041 AIELLO DEL FRIULI UD	0	0
54	OMEGA SNC	VIA DIVISIONE JULIA 54 33044 MANZANO UD	VIA DIVISIONE JULIA 54 33044 MANZANO UD	0	0
55	LOMBARDO SPA	VIA BUIATTI 17 33050 MORTEGLIANO UD	VIA BUIATTI 17 33050 MORTEGLIANO UD	0	0
56	B.M. SNC	VIA IGINO CASTELLARIN 14 33050 RONCHIS UD	VIA IGINO CASTELLARIN 14 33050 RONCHIS UD	0	0
57	GALAXY SRL	VIA UDINE 11/2 33071 CORMONS GO	VIA SAN MAURO 33071 PAVIA DI UDINE UD	0	0
58	MARIE DI GIUSEPPE GARZITTO SRL	VIA MARCONI 6 33050 PAVIA DI UDINE UD	VIA MARCONI 6 33050 PAVIA DI UDINE UD	0	0
59	COBAR SRL	VIA DELLA REPUBBLICA 6 33050 PAVIA DI UDINE UD	VIA DELLA REPUBBLICA 6 33050 PAVIA DI UDINE UD	0	0
60	TEMA DUE SRL	VIA UDINE 11/2 34071 CORMONS GO	VIA ZORUTTI 45 33048 SAN GIOVANNI AL NATISONE UD	0	0
61	OLIVO & GODEASSI	VIA DEL CRISTO 94 33044 MANZANO UD	VIA MATTEOTTI 2 33044 MANZANO UD	0	0
62	ESPERIDES SRL	SS 352 KM.3400 33050 PAVIA DI UDINE UD	VIA BUTTRIO 33100 UDINE UD	0	0
63	IMEX SRL	VIA REMIS 14 33050 SAN VITO AL TORRE UD	VIA REMIS 14 33050 SAN VITO AL TORRE UD	0	0
64	FRAG SRL	VIA DEI BOSCHI 2 33040 PRADAMANO UD	VIA DEI BOSCHI 2 33040 PRADAMANO UD	0	0
65	ASEM SPA	VIA POLVARIES 2 33030 BUIA UD	S.S. 13 QM.152 33011 ARTEGNA UD	0	0
66	MAZZOLINI SRL	VIA BROLETTO 31 20121 MILANO MI	VIA DIV. JULIA 30 33029 VILLA SANTINA UD	0	0
67	B.E. SRL	VIALE LEOPARDI 43/C 33100 UDINE UD	VIA DON MINZONI 4 33040 CORNO DI ROSAZZO UD	0	0
68	TEX TEAM ZORATTO & CO. SRL	VIALE TRICESIMO 246/A 33100 UDINE UD	VIALE TRICESIMO 246/A 33100 UDINE UD	0	0
69	BURIMEC SPA	VIA NAZIONALE 24 33042 BUTTRIO UD	VIA DELLE INDUSTRIE 2 33050 PAVIA DI UDINE UD	0	0
70	LA.PE. IM SRL	VIA AQUILEIA 98 33050 PAVIA DI UDINE UD	VIA AQUILEIA 98 33050 PAVIA DI UDINE UD	0	0
71	M.D. MODERN DESIGN SRL	STR. PROVINCIALE 280 33040 FAEDIS UD	STR. PROVINCIALE 280 33040 FAEDIS UD	0	0
72	IMPRESEDIL DI MARCO ROMOLO	VIA STAZIONE N.47/B 33044 MANZANO UD	VIA STAZIONE N.47/B 33044 MANZANO UD	0	0
73	MATTIUSSI ECOLOGICA SRL	VIALE VENEZIA 113 33100 UDINE UD	VIALE VENEZIA 113 33100 UDINE UD	0	0
74	M.M. SRL	VIA ANTONIO ZANUSSI 300/302 33100 UDINE UD	VIA ANTONIO ZANUSSI 300/302 33100 UDINE UD	0	0
75	BUGINI IMPIANTI SRL	Z.I. RIVOLI 33010 OSOPPO UD	Z.I. RIVOLI 33010 OSOPPO UD	0	0
76	GIAIOTTI SPA	VIA UDINE 25 33043 CIVIDALE DEL FRIULI UD	VIA UDINE 25 33043 CIVIDALE DEL FRIULI UD	0	0
77	VITERIA PETTARINI SRL	VIA FIERUTTA 15 33044 MANZANO UD	VIA FIERUTTA 15 33044 MANZANO UD	0	0
78	OFFICINE G. CHIARANDINI SRL	VIA CIVIDALE 543 33100 UDINE UD	VIA CIVIDALE 543 33100 UDINE UD	0	0
79	DANELUTTO SRL	VIA LIGURIA 349 33100 UDINE UD	VIA LIGURIA 349 33100 UDINE UD	0	0
80	CERVESATO GIORGIO SNC	VIA A. VOLTA 1 33040 PRADAMANO UD	VIA A. VOLTA 1 33040 PRADAMANO UD	0	0

A) Domande Ammesse a Contributo					
N. Prog.	Richiedente	Sede Legale	Sede dell'Iniziativa	Contributo Concesso	
				Lire	Euro
81	O.T.P. SRL	Z. I. LAUZACCO 33050 PAVIA DI UDINE UD	Z. I. LAUZACCO 33050 PAVIA DI UDINE UD	0	0
82	MICRODOWELL SRL	VIA CARDUCCI 22 33040 TOLMEZZO UD	VIA CARDUCCI 22 33040 TOLMEZZO UD	0	0
83	GI.EFFE SRL	ZONA INDUSTRIALE 5 33021 AMPEZZO UD	ZONA INDUSTRIALE 5 33021 AMPEZZO UD	0	0
84	EUROTECH SPA	VIA JACOPO LINUSSIO 1 33020 AMARO UD	VIA JACOPO LINUSSIO 1 33020 AMARO UD	0	0
85	DB INFORMATICA S.N.C.	VIA MATTEOTTI 19/C 33028 TOLMEZZO UD	VIA MATTEOTTI 19/C 33028 TOLMEZZO UD	0	0
86	EFFEZETA SRL	VIA MANZANO 70/1 33040 PREMARIACCO UD	VIA MANZANO 70/1 33040 PREMARIACCO UD	0	0
87	I.A.SO.LE EST SRL	VIA PERARIA 12/A 33050 PAVIA DI UDINE UD	VIA PERARIA 12/A 33050 PAVIA DI UDINE UD	0	0
88	E.I.P. SRL	S.S. 13 KM. 152 33011 ARTEGNA UD	S.S. 13 KM. 152 33011 ARTEGNA UD	0	0
89	GRAFICHE FILACORDA SRL	VIALE PALMANOVA 464/28 33100 UDINE UD	VIALE PALMANOVA 464/28 33100 UDINE UD	0	0
90	ALL KIT SRL	ZONA INDUSTRIALE UDINESE 33050 PAVIA DI UDINE UD	ZONA INDUSTRIALE UDINESE 33050 PAVIA DI UDINE UD	0	0
91	SMI SRL	VIA DELL'OLMO 33030 VARMO UD	VIA DELL'OLMO 33030 VARMO UD	0	0
92	BCF ITALIA SRL	VIA ROMA 42 33100 UDINE UD	VIA LINUSSIO Z.I. 33050 RIVIGNANO UD	0	0
93	ARBOR SRL	VIA PIO PASCHINI 25 33040 CORNO DI ROSAZZO UD	VIA NAZIONALE 69/1 33048 SAN GIOVANNI AL NATISONE UD	0	0
94	AUSSAFER DUE SRL	VIA MALIGNANI 9 33058 SAN GIORGIO DI NOGARO UD	VIA MALIGNANI 9 33058 SAN GIORGIO DI NOGARO UD	0	0
95	CA.ME.F SRL	ZONA INDUSTRIALE 33034 FAGAGNA UD	ZONA INDUSTRIALE 33034 FAGAGNA UD	0	0
96	NATISON SEDIA SPA	XI ZONA INDUSTRIALE REGIONALE 33040 MOIMACCO UD	XI ZONA INDUSTRIALE REGIONALE 33040 MOIMACCO UD	0	0
97	F.LLI ROPPA SRL	VIA CORMONS 44 33050 GONARS UD	VIA CORMONS 44 33050 GONARS UD	0	0
98	E'PER SRL	VIA POSTUMIA EST 71 31048 SAN BIAGIO DI CALLALTA TV	VIA DON MINZONI 4 33040 CORNO DI ROSAZZO UD	0	0
99	STRATEX SPA	VIA PESCHIERA 3/5 33020 SUTRIO UD	VIA PESCHIERA 3/5 33020 SUTRIO UD	0	0
100	OCSAM SRL	VIA DELLA TOMBA ANTICA 1/2 33030 CAMPOFORMIDO UD	VIA DELLA TOMBA ANTICA 1/2 33030 CAMPOFORMIDO UD	0	0
101	LINEA FABBRICA SRL	VIA CRIMEA 2 33050 PAVIA DI UDINE UD	VIA CRIMEA 2 33050 PAVIA DI UDINE UD	0	0
102	COOPNET SCARL	VIA TOMADINI 53 33100 UDINE UD	VIA TOMADINI 53 33100 UDINE UD	0	0
103	ROVER PLUS SRL	VIA COMUNALE DEL ROVERE 5 33048 SAN GIOVANNI AL NATISONE UD	VIA COMUNALE DEL ROVERE 5 33048 SAN GIOVANNI AL NATISONE UD	0	0
104	TONON & C. SPA	VIA DIAZ 22 33044 MANZANO UD	VIA DIAZ 22 33044 MANZANO UD	0	0
105	ITALCURVATI SPA	VIA COMUNALE DEL ROVERE 19 33048 SAN GIOVANNI AL NATISONE UD	VIA COMUNALE DEL ROVERE 19 33048 SAN GIOVANNI AL NATISONE UD	0	0
106	PILOSIO SPA	VIA E. FERMI 45 33010 TAVAGNACCO UD	VIA E. FERMI 45 33010 TAVAGNACCO UD	0	0
107	EDILSERVICE SRL	VIALE GRADO 58 33050 PAVIA DI UDINE UD	VIALE GRADO 58 33050 PAVIA DI UDINE UD	0	0

A) Domande Ammesse a Contributo

N. Prog.	Richiedente	Sede Legale	Sede dell'Iniziativa	Contributo Concesso Lire	Euro
108	TOMAT SRL	VIA CANDONI 70 33028 TOLMEZZO UD	VIA CANDONI 70 33028 TOLMEZZO UD	0	0
109	DD ENGINEERING SR..	VIA SAN GIOVANNI D'ANTRO 5/3 33100 UDINE UD	VIA SAN GIOVANNI D'ANTRO 5/3 33100 UDINE UD	0	0
110	ITALRICAMBI SRL	VIA DELL'INDUSTRIA 21 33043 CIVIDALE DEL FRIULI UD	VIA DELL'INDUSTRIA 21 33043 CIVIDALE DEL FRIULI UD	0	0
111	FRIULTONE SRL	VIA SOTTOMONTE 101 33044 MANZANO UD	VIA SOTTOMONTE 101 33044 MANZANO UD	0	0
112	CENTRO RECUPERO CARTA SPA	VIA ATTIMIS 71 33100 UDINE UD	SAN OSVALDO 54 33100 UDINE UD	0	0
113	THERMOKEY SRL	VIA DELL'INDUSTRIA 1 33050 TEOR UD	VIA DELL'INDUSTRIA 1 33050 TEOR UD	0	0
114	TEST SPA	VIALE R. SCHUMANN N.3 33100 UDINE UD	VIALE R. SCHUMANN N 3 33100 UDINE UD	0	0
115	V.I.P.R. SRL	VIA DEL CRISTO 96 33044 MANZANO UD	VIA DEL CRISTO 96 33044 MANZANO UD	0	0
116	C.EXPORT SOC. COOP. A R.L	VIA DEL CRISTO 60 33044 MANZANO UD	VIA DEL CRISTO 60 33044 MANZANO UD	0	0
117	COOP.PRECASA SOC. COOP.R.L.	VIA NAZIONALE 9 33050 FIUMICELLO UD	VIA CUSSIGNACCO 67 33040 PRADAMANO UD	0	0
118	REDA SRL	VIA MICOSSI 8 33011 ARTEGNA UD	VIA MICOSSI 8 33011 ARTEGNA UD	0	0
119	ZAPAS SRL	VIA FAGANA 1 33038 SAN DANIELE DEL FRIULI UD	VIA FAGANA 1 33038 SAN DANIELE DEL FRIULI UD	0	0
120	SIMCOTECNO COVERING SRL	VIA MAMELI 9/A 33041 AIELLO DEL FRIULI UD	P.ZZA ROMA 18 33041 AIELLO DEL FRIULI UD	0	0
121	C.M.P. OFFICINE MECCANICHE SRL	ZONA IND.LE S. ANDREA 33030 COSEANO UD	ZONA IND.LE S. ANDREA 33030 COSEANO UD	0	0
122	COLORPRINT SPA	VIA DELL'ARTIGIANATO 56 33030 COSEANO UD	VIA DELL'ARTIGIANATO 56 33030 COSEANO UD	0	0
123	BIOFARMA SRL	VIA CASTELLIERE 2 33036 MERETO DI TOMBA UD	VIA CASTELLIERE 2 33036 MERETO DI TOMBA UD	0	0
124	IDEA EFFE SRL	FRAZ. FARLA 339 33030 MAJANO UD	FRAZ. FARLA 339 33030 MAJANO UD	0	0
125	TRUDI SPA	VIA A. ANGELI 120 33017 TARCENTO UD	VIA DELL'OLMO 29 33030 VARMO UD	0	0
126	SANGOI SPA	VIA DEI FAGNA' 32 33017 TARCENTO UD	VIA DEI FAGNA' 32 33017 TARCENTO UD	0	0
127	REV ASS. SRL	VIALE DEI PLATANI 15/2 33050 SANTA MARIA LA LONGA UD	VIALE DEI PLATANI 15/2 33050 SANTA MARIA LA LONGA UD	0	0
128	ELETTROTECNICA MANZANESE SRL	VIA P. MARONCELLI 1 33044 MANZANO UD	VIA P. MARONCELLI 1 33044 MANZANO UD	0	0
129	FORGES SRL	VIA DELL'ARTIGIANATO 57 33043 CIVIDALE DEL FRIULI UD	VIA DELL'ARTIGIANATO 57 33043 CIVIDALE DEL FRIULI UD	0	0
130	PALI SPA	VIA DEL COLLIO N.67 33048 SAN GIOVANNI AL NATISONE UD	VIA DEL COLLIO N.67 33048 SAN GIOVANNI AL NATISONE UD	0	0
131	ARTWOOD SPA	ZONA INDUSTRIALE 33040 MOIMACCO UD	ZONA INDUSTRIALE 33040 MOIMACCO UD	0	0
132	SPI SNC	VIA C. NANINO 129/10 33010 REANA DEL ROJALE UD	VIA CANDOLI 20 33058 SAN GIORGIO DI NOGARO UD	0	0
133	I.M.E.L. SPA	VIA DIVISIONE JULIA 10 33033 CODROIPO UD	VIA DIVISIONE JULIA 10 33033 CODROIPO UD	0	0
134	MANGILLI SPA	VIA TRE AVIERI 12 33030 TALMASSONS UD	VIA TRE AVIERI 12 33030 TALMASSONS UD	0	0
135	MAGLIFICIO DELLA RIVIERA SPA	SS 356 AL KM 1 33010 MAGNANO IN RIVIERA UD	SS 356 AL KM 1 33010 MAGNANO IN RIVIERA UD	0	0

A) Domande Ammesse a Contributo					
N. Prog.	Richiedente	Sede Legale	Sede dell'iniziativa	Contributo Concesso	
				Lire	Euro
136	SAGER SRL	VIA ROMA 33048 SAN GIOVANNI AL NATISONE UD	MADONNA DELLA SALUTE 17 33050 POZZUOLO DEL FRIULI UD	0	0
137	ALFA.CON SRL	VIA VITTORIO VENETO 24 33100 UDINE UD	VIA CICONI 22 33100 UDINE UD	0	0
138	OFFICINE TOFFOLUTTI SRL	VIA ADRIATICA N.105 33030 CAMPOFORMIDO UD	VIA ADRIATICA N.105 33030 CAMPOFORMIDO UD	0	0
139	AGOSTINIS VETRO SRL	VIA TRE CROCI 1 33020 ZUGLIO UD	VIA TRE CROCI 1 33020 ZUGLIO UD	0	0
140	FAREM SPA	ZONA INDUSTRIALE 33047 REMANZACCO UD	ZONA INDUSTRIALE 33047 REMANZACCO UD	0	0
141	FACS FUCINE SPA	VIALE GRADO 21 33050 PAVIA DI UDINE UD	VIALE GRADO 21 33050 PAVIA DI UDINE UD	0	0
142	NORDCHEM SPA	VIA SPILIMBERGO 160 33035 MARTIGNACCO UD	VIA SPILIMBERGO 160 33035 MARTIGNACCO UD	0	0
143	TONUTTI SRL	VIA UDINE 16 33047 REMANZACCO UD	VIA UDINE 16 33047 REMANZACCO UD	0	0
144	DELSER INDUSTRIA DOLCIARIA SPA	VIA SPILIMBERGO 221 33035 MARTIGNACCO UD	VIA SPILIMBERGO 221 33035 MARTIGNACCO UD	0	0
145	I.T.E. SOC COOP A R L	VIA ENRICO FERMI 45 34170 GORIZIA GO	VIA MARCONI 12 33040 PRADAMANO UD	0	0
146	NUOVO MOBILIFICIO TAGLIAMENTO SRL	LOC. PANNELLIA 26 33030 SEDEGLIANO UD	LOC. PANNELLIA 26 33030 SEDEGLIANO UD	0	0
147	FRIULSIDER SPA	VIA TRIESTE N.1 33048 SAN GIOVANNI AL NATISONE UD	VIA TRIESTE N.1 33048 SAN GIOVANNI AL NATISONE UD	0	0
148	SPECOGNA & FIGLI SPA	VIA SCIPIONE DA MANZANO 22 33043 CIVIDALE DEL FRIULI UD	VIA SCIPIONE DA MANZANO 22 33043 CIVIDALE DEL FRIULI UD	0	0
149	COSTRUZIONI CICUTTIN SRL	VIA LIVELLI 7 33053 LATISANA UD	VIA LIVELLI 7 33053 LATISANA UD	0	0
150	SIMEON CARPENTERIE SRL	VIA MAMELI 12 33041 AIELLO DEL FRIULI UD	VIA MAMELI 12 33041 AIELLO DEL FRIULI UD	0	0
151	MONO TILE SPA	VIA LIVELLI 14/8 33053 LATISANA UD	VIA LIVELLI 14/8 33053 LATISANA UD	0	0
152	MARMI CARRARA SRL	VIA DEI BRAZZA' 28 33010 PAGNACCO UD	VIA DEI BRAZZA' 28 33010 PAGNACCO UD	0	0
153	F.C.F. DI FAURLIN E CAMPEOTTO SNC	VIA DELL'OLMO 11 33030 VARMO UD	VIA DELL'OLMO 11 33030 VARMO UD	0	0
154	ARTI GRAFICHE LIZZI SPA	VIA DIAZ 26 33034 FAGAGNA UD	VIA DIAZ 26 33034 FAGAGNA UD	0	0
155	TOPPAZZINI SPA	VIA NAZIONALE 26 33038 VILLANOVA DI SAN DANIELE UD	VIA NAZIONALE 26 33038 VILLANOVA DI SAN DANIELE UD	0	0
156	RIVA SPA	VIA FRIULI 19 33030 MAIANO UD	VIA FRIULI 19 33030 MAIANO UD	0	0
157	FERCA '81 SRL	VIA DAMIANO CHIESA 25 33038 SAN DANIELE DEL FRIULI UD	VIA RODEANO 17 33030 DIGNANO UD	0	0
158	RIVA SPA	VIA FRIULI 19 33030 MAIANO UD	VIA FRIULI 19 33030 MAIANO UD	0	0
159	AXA SNC DI W. FAGGIN & C.	VIA DELLE INDUSTRIE 28 33050 PAVIA DI UDINE UD	VIA DELLE INDUSTRIE 28 33050 PAVIA DI UDINE UD	0	0
160	EUROLLS SRL	VIA DEGLI ORTOLANI 54 33040 ATTIMIS UD	VIA DEGLI ORTOLANI 54 33040 ATTIMIS UD	0	0
161	OMEC OVARO SRL	VIA GUART DI LUINCIS 4 33025 OVARO UD	VIA ZONA INDUSTRIALE 5 33025 OVARO UD	0	0
162	ITALVIA SPA	VIA JULIA 81 33019 TRICESIMO UD	VIA JULIA 81 33019 TRICESIMO UD	0	0
163	PEL-FA SRL	VIA CASALI LEONCINI 5 33030 BUIA UD	VIA EUROPA 4 33030 BUIA UD	0	0

A) Domande Ammesse a Contributo					
N. Prog.	Richiedente	Sede Legale	Sede dell'Iniziativa	Contributo Concesso	
				Lire	Euro
164	ARTI GRAFICHE FRIULANE SPA	VIA IV NOVEMBRE 72 33010 TAVAGNACCO UD	VIA IV NOVEMBRE 72 33010 TAVAGNACCO UD	0	0
165	TECNEST SRL	VIA TULLIO 11/13 33100 UDINE UD	VIA TULLIO 11/13 33100 UDINE UD	0	0
166	METAL WORLD SPA	ZONA INDUSTRIALE SAN MAURO 33050 PAVIA DI UDINE UD	ZONA INDUSTRIALE SAN MAURO 33050 PAVIA DI UDINE UD	0	0
167	ACCIAIERIA FONDERIA CIVIDALE SPA	VIA UDINE 90 33043 CIVIDALE DEL FRIULI UD	VIA UDINE 90 33043 CIVIDALE DEL FRIULI UD	0	0
168	L & T SPA	SAN MARCO 4013/A 30124 VENEZIA VE	VIA E. FERMI 20 33058 SAN GIORGIO DI NOGARO UD	0	0
169	I.S.C. INDUSTRIA SCAMBIATORI CALORE SPA	VIA P. CANDONI 9 Z.I. 33020 AMARO UD	VIA P. CANDONI 9 Z.I. 33020 AMARO UD	0	0
			Totale	948.066.198	489.635

B) Domande Non Ammesse a Contributo			
N. Prog.	Richiedente	Sede Legale	Motivo di Non Ammissione
1	PALMA SRL	VIA MADONNA DI STRADA 62 33048 SAN GIOVANNI AL NATISONE UD	IMPORTO MASSIMO DEL CONTRIBUTO "DE MINIMIS" GIA ESAURITO AI SENSI DELL'ART.2 L.R. 37 DEL 1 DICEMBRE 1997.
2	TECH MARINE S.P.A.	VIALE PALMANOVA 73/B 33100 UDINE UD	CODICE ATTIVITÀ ISTAT '91 ESCLUSO DAL FINANZIAMENTO DELLE AZIONI COFINAZIATE DAL FESR COME DA ALLEGATO A AL DPGR 0185/PRES DEL 22/05/98 REGOLAMENTO CE 1904/96
3	ELCROM SRL	VIA MUZZANA 33100 UDINE UD	ASSENZA DEI REQUISITI DI PICCOLA MEDIA IMPRESA PREVISTI DALL'ART.1 DEL BANDO.
4	SALUMIFICIO LUIGI VIDA SRL	VIA DEI LAGHI 28 33040 TORREANO UD	CODICE ATTIVITÀ ISTAT '91 ESCLUSO DAL FINANZIAMENTO DELLE AZIONI COFINAZIATE DAL FESR COME DA ALLEGATO A AL DPGR 0185/PRES DEL 22/05/98. REGOLAMENTO CEE N.3699/93. DECISIONE 94/173/CE. ORIENTAMENTI DELLA COMMISSIONE 96/C29/03.
5	SILONE SRL	VIA FLAVIA DI AQUILINIA 24 34015 MUGGIA TS	ASSENZA DEI REQUISITI DI PICCOLA MEDIA IMPRESA PREVISTI DALL'ART.1 DEL BANDO.
6	PROSCIUTTIFICIO MORGANTE SPA	VIA AONEDIS N.3 33038 SAN DANIELE DEL FRIULI UD	CODICE ATTIVITÀ ISTAT '91 ESCLUSO DAL FINANZIAMENTO DELLE AZIONI COFINAZIATE DAL FESR COME DA ALLEGATO A AL DPGR 0185/PRES DEL 22/05/98 REGOLAMENTO CEE N.3699/93. DECISIONE 94/173/CE. ORIENTAMENTI DELLA COMMISSIONE 96/C29/03.
7	FANTINEL SPA	VIA CUSSIGNACCO 80 33040 PRADAMANO UD	CODICE ATTIVITÀ ISTAT '91 ESCLUSO DAL FINANZIAMENTO DELLE AZIONI COFINAZIATE DAL FESR COME DA ALLEGATO A AL DPGR 0185/PRES DEL 22/05/98. REGOLAMENTO CEE N.3699/93. DECISIONE 94/173/CE. ORIENTAMENTI DELLA COMMISSIONE 96/C29/03.
8	FRIULTROTA DI PIGHIN SRL	VIA AONEDIS 10 33030 SAN DANIELE DEL FRIULI UD	ASSENZA DELLA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ PREVISTA DALL ART.1.3 PUNTO B) DEL BANDO. CODICE ATTIVITÀ ISTAT '91 ESCLUSO DAL FINANZIAMENTO DELLE AZIONI COFINAZIATE DAL FESR COME DA ALLEGATO A AL DPGR 0185/PRES DEL 22/05/98. REGOLAMENTO CEE N.3699/93. DECISIONE 94/173/CE ORIENTAMENTI DELLA COMMISSIONE 96/C29/03.
9	CARROZZERIA SORA SRL	ZONA INDUSTRIALE 21 33010 OSOPPO UD	CODICE ATTIVITÀ ISTAT '91 ESCLUSO DAL FINANZIAMENTO. DISCIPLINA COMUNITARIA DEGLI AIUTI DI STATO ALL'INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA 97/C279/01.
10	COSATTO SPA	VIA SPILIMBERGO 156 33035 MARTIGNACCO UD	DATA DI SPEDIZIONE DELLA DOMANDA SUCCESSIVA ALLA SCADENZA DEI TERMINI.

DIREZIONE REGIONALE
DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Servizio della pianificazione territoriale subregionale

Udine

Comune di Buia. Avviso di approvazione della variante n. 4 al P.R.P.C. della strada provinciale Osovana.

Con deliberazione consiliare n. 36 del 6 agosto 1999, il Comune di Buia ha approvato, ai sensi dell'articolo 45, comma 4 della legge regionale 52/1991, la variante n. 4 al P.R.P.C. della strada provinciale Osovana, con l'introduzione delle modifiche conseguenti al parziale accoglimento delle osservazioni ed opposizioni presentate alla variante medesima.

Comune di Forni di Sotto. Avviso di adozione della variante n. 10 al Piano regolatore generale avente i contenuti di nuovo Piano regolatore generale comunale ai sensi della legge regionale 52/1991.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che con deliberazioni consiliari n. 18 del 31 marzo 1999 e n. 26 del 3 maggio 1999, il Comune di Forni di Sotto ha adottato la variante n. 10 al Piano regolatore generale avente i contenuti di nuovo Piano regolatore generale comunale ai sensi della legge regionale 52/1991.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 10 al Piano regolatore generale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Martignacco. Avviso di approvazione della variante n. 1 al P.R.P.C. di iniziativa pubblica riguardante le «zone omogenee B1» del capoluogo.

Con deliberazione consiliare n. 64 del 30 settembre 1999, il Comune di Martignacco ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni alla variante n. 1 al P.R.P.C. di iniziativa pubblica riguardante le «zone omogenee B1» del capoluogo, ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'articolo 45, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Paluzza. Avviso di adozione della variante n. 26 al Piano regolatore generale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 68 del 30 settembre 1999 il Comune di Paluzza ha adottato, ai sensi dell'articolo 32bis della legge regionale 52/1991, la variante n. 26 al Piano regolatore generale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 26 al Piano regolatore generale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Prata di Pordenone. Avviso di adozione della variante n. 20bis al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 57 dell'1 ottobre 1999 il Comune di Prata di Pordenone ha adottato, ai sensi dell'articolo 1, comma 5 della legge 1/1978 e dell'articolo 32bis della legge regionale 52/1991, la variante n. 20bis al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 20bis al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di San Daniele del Friuli. Avviso di adozione della variante n. 39 al Piano regolatore generale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 92 del 22 ottobre 1999 il Comune di San Daniele del Friuli ha adottato, ai sensi dell'articolo 32bis della legge regionale 52/1991, la variante n. 39 al Piano regolatore generale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 39 al Piano regolatore generale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di San Giovanni al Natisone. Avviso di approvazione della variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale (legge 1/1978, articolo 1).

Con deliberazione consiliare n. 79 del 27 settembre 1999 il Comune di San Giovanni al Natisone ha approvato ai sensi dell'articolo 32bis, comma 4 della legge regionale 52/1991 la variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale prendendo atto che, in ordine alla variante medesima, non sono state presentate né osservazioni né opposizioni, nè vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32bis, comma 3 della legge regionale 52/1991.

Comune di Sutrio. Avviso di adozione della variante n. 15 al Piano regolatore generale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 6 del 14 marzo 1997 il Comune di Sutrio ha adottato, ai sensi dell'articolo 1, comma 5 della legge 1/1978 e dell'articolo 32bis della legge regionale 52/1991, la variante n. 15 al Piano regolatore generale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 15 al Piano regolatore generale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Udine. Avviso di approvazione della variante n. 7 al Piano particolareggiato del Centro Città.

Con deliberazione consiliare n. 141 del 13 settembre 1999, il Comune di Udine ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni alla variante n. 7 al Piano particolareggiato del Centro Città, ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'articolo 45, comma 4 della legge regionale 52/1991.

PARTE SECONDA

LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI DELLO STATO E PROVVEDIMENTI DELLE COMUNITÀ EUROPEE

(Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 244 del 16 ottobre 1999)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Autorizzazione all'associazione «Senza frontiere», in Udine, allo svolgimento di pratiche di adozione relative a minori stranieri in Italia sull'intero territorio nazionale ed all'estero in Colombia.

Con decreto del Ministro degli affari esteri, di concerto con il Ministro della giustizia, in data 30 settembre 1999, l'associazione «Senza frontiere», con sede in Udine, è stata autorizzata allo svolgimento di pratiche di adozione relative ai minori stranieri, con l'osservanza delle disposizioni del decreto interministeriale 28 giugno 1985, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 229 del 28 settembre 1985, in Italia sull'intero territorio nazionale ed all'estero in Colombia.

PARTE TERZA

CONCORSI E AVVISI

AGENZIA REGIONALE PER L'IMPIEGO

TRIESTE

Decreto del Presidente dell'Agenzia regionale per l'impiego 15 ottobre 1999, n. 161. Legge regionale 1/1998, articolo 33. Nomina della Commissione bilaterale per l'impiego.

IL PRESIDENTE

VISTO il D.P.G.R. n. 0281/Pres. del 10 settembre 1999 con il quale è stato nominato il Comitato programmatico e di verifica dei risultati gestionali dell'Agenzia regionale per l'impiego, previsto dall'articolo 31 della legge regionale 14 gennaio 1998, n. 1, per il periodo di 4 anni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del provvedimento medesimo e cioè dal 22 settembre 1999;

VISTO l'articolo 30, comma 3, della legge regionale 14 gennaio 1998, n. 1, il quale stabilisce l'articolazione del Comitato suddetto nella Commissione bilaterale per l'impiego e nella Commissione bilaterale per il programma, previste rispettivamente dagli articoli 33 e 34 della medesima legge regionale;

VISTO l'articolo 33, comma 1, della legge regionale 1/1998 il quale attribuisce alla Commissione bilaterale per l'impiego, oltre alle decisioni in materia di ricorsi, l'esercizio delle funzioni, già di competenza della soppressa Commissione regionale per l'impiego, ad eccezione delle funzioni di cui alla lettera f) del comma 1 dell'articolo 32 e dell'approvazione dei progetti per i lavori socialmente utili;

VISTO l'articolo 33, comma 2, della citata legge regionale 1/1998, in base al quale i membri della Commissione bilaterale per l'impiego, sono nominati dal Presidente dell'Agenzia regionale per l'impiego, sentito il Comitato programmatico e di verifica dei risultati gestionali, e sono scelti tra i membri del Comitato medesimo;

VISTO l'articolo 33, comma 4, della legge regionale 1/1998, il quale dispone che i rappresentanti delle associazioni dei datori di lavoro, in numero di quattro, vengano scelti a rotazione secondo le modalità stabilite da un regolamento dell'Agenzia e che ogni componente non possa durare in carica più di sei mesi consecutivi;

VISTO il Regolamento per la composizione ed il funzionamento della Commissione bilaterale per l'impiego approvato con delibera n. 15 dell'8 aprile 1998, regolarmente esecutivo;

VISTI, in particolare, gli articoli 3 e 4 del succitato Regolamento, i quali prevedono un sistema di rotazione automatica dei rappresentanti delle associazioni dei datori di lavoro in seno alla Commissione da nominare nonché l'istituzione di un calendario con l'indicazione, per ogni semestre, dei periodi di presenza dei rappresentanti di ciascuna associazione, affinchè la successione avvenga alle scadenze prefissate senza necessità di atti formali e in modo da assicurare, per quanto possibile, la presenza di una rappresentanza diversificata di categorie imprenditoriali e la durata non simultanea delle varie associazioni nel corso dei singoli semestri;

ATTESO che, nella riunione del Comitato programmatico e di verifica dei risultati gestionale dell'Agenzia regionale per l'impiego, svoltasi il giorno 7 ottobre 1999, il Presidente, in attuazione dei succitati articoli 3 e 4 del Regolamento, ha formato un elenco delle associazioni dei datori di lavoro, attribuendo a ciascuno un numero progressivo da 1 a 12 come di seguito riportato:

1. Federazione degli industriali del Friuli-Venezia Giulia
2. Federazione regionale degli artigiani del Friuli-Venezia Giulia
3. Confagricoltura federazione regionale delle unioni agricoltori del Friuli-Venezia Giulia
4. Lega delle Cooperative del Friuli-Venezia Giulia - Legacoop
5. A.P.I. Unione regionale
6. Unione regionale del commercio e turismo e servizi - ASCOM
7. Unione regionale della cooperazione del Friuli-Venezia Giulia - Confcooperative
8. Confesercenti Confederazione italiana esercenti attività commerciali turistiche e servizi del Friuli-Venezia Giulia
9. Coldiretti - Confederazione nazionale coltivatori diretti - Federazione regionale coltivatori diretti
10. A.G.C.I. - Associazione generale delle cooperative italiane
11. C.N.A. - Confederazione nazionale artigianato e della piccola e media impresa - Federazione regionale
12. Confederazione italiana agricoltori del Friuli-Venezia Giulia

e che, mediante sorteggio, ha scelto un numero a partire dal quale sono state individuate le prime quattro associazioni dei datori di lavoro che saranno rappresentate nella commissione da nominare, ciascuna per i periodi indicati dall'articolo 4, comma 2 del Regolamento;

ACCERTATO che il numero sorteggiato è il 5 per cui le prime quattro associazioni rappresentate, a fianco delle quali viene indicata la durata in carica del rispettivo rappresentante nel corso del primo semestre, risultano essere le seguenti:

1. A.P.I. Unione regionale: 1 mese e mezzo,

2. Unione regionale del commercio e turismo e servizi - ASCOM: 3 mesi,
3. Unione regionale della cooperazione del Friuli-Venezia Giulia - Confcooperative: 4 mesi e mezzo,
4. Confesercenti Confederazione italiana esercenti attività commerciali turistiche e servizi del Friuli-Venezia Giulia: 6 mesi;

ESAMINATO il meccanismo dell'avvicendamento dei rappresentanti delle associazioni nel corso del primo semestre ed il fatto che, per i periodi successivi, la durata in carica dei rappresentanti delle associazioni dei datori di lavoro è semestrale, ad eccezione dell'ultimo semestre nel quale la durata può essere inferiore, come previsto dal comma 3 del citato articolo 4;

RITENUTO di nominare quali rappresentanti dei sindacati dei lavoratori dipendenti i signori:

– Giorgio Uboni e Paolo Liva

  in rappresentanza della Confederazione italiana lavoro - C.G.I.L. regionale;

– Paolo Moro

  in rappresentanza della Confederazione italiana sindacati lavoratori - C.I.S.L. regionale;

– Fernando Della Ricca

  in rappresentanza dell'Unione italiana del lavoro - U.I.L. regionale;

SENTITO il Comitato programmatico e di verifica dei risultati gestionali dell'Agenzia regionale per l'impiego, il quale si è espresso favorevolmente riguardo alla scelta dei membri da nominare in seno alla Commissione bilaterale per l'impiego;

RITENUTO di nominare, in conformità a quanto sopra esposto, la Commissione bilaterale per l'impiego;

DECRETA

– È nominata la Commissione bilaterale per l'impiego prevista dall'articolo 33 della legge regionale 14 gennaio 1998, n.1, con la seguente composizione:

a) Presidente: il Presidente ovvero il Vice Presidente dell'Agenzia regionale per l'impiego.

b) Componenti:

– signori Giorgio Uboni e Paolo Liva

  in rappresentanza della Confederazione italiana lavoro - C.G.I.L. regionale;

– signor Paolo Moro

  in rappresentanza della Confederazione italiana sindacati lavoratori - C.I.S.L. regionale;

– signor Fernando Della Ricca

  in rappresentanza dell'Unione italiana del lavoro - U.I.L. regionale;

– dott.ssa Grazia De Rosa

  in rappresentanza dell'A.P.I. Unione regionale

Durata in carica nel semestre: 15 ottobre 1999-14 aprile 2000: 1 mese e mezzo

– dott. Sandro Marchetti

  in rappresentanza dell'Unione regionale del commercio e turismo e servizi - ASCOM

Durata in carica nel semestre: 15 ottobre 1999-14 aprile 2000: 3 mesi

– sig. Virgilio Maiorano

  in rappresentanza dell'Unione regionale della cooperazione del Friuli-Venezia Giulia - Confcooperative

Durata in carica nel semestre: 15 ottobre 1999-14 aprile 2000: 4 mesi e mezzo

– sig. Giorgio Moretti

  in rappresentanza della Confesercenti - Confederazione italiana esercenti attività commerciali turistiche e servizi del Friuli-Venezia Giulia

Durata in carica nel semestre: 15 ottobre 1999-14 aprile 2000: 6 mesi

– signora Maria Grazia Vendrame

  consigliera di parità ex lege 125/199

– dott. Ruggero Cortellino, dirigente regionale.

È istituito un calendario, quale parte integrante del presente provvedimento, nel quale vengono specificati, per tutto il periodo di durata in carica della Commissione, i periodi di presenza, per ogni semestre, dei rappresentanti di ciascuna associazione dei datori di lavoro, secondo il sistema di rotazione automatica previsto dall'articolo 4 del Regolamento per il funzionamento della Commissione bilaterale per l'impiego, al fine di consentire la successione senza l'adozione di ulteriori provvedimenti formali.

Le funzioni di segretario della Commissione sono svolte da un dipendente dell'Agenzia regionale per l'impiego avente qualifica non inferiore a segretario.

La Commissione dura in carica fino alla data di scadenza del Comitato programmatico e di verifica dei risultati gestionali dell'Agenzia regionale per l'impiego.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: dott. Renzo Tondo

Allegato

Calendario dei periodi di presenza delle associazioni dei datori di lavoro
nella commissione bilaterale per l'impiego

1° SEMESTRE

15 OTTOBRE 1999 - 14 APRILE 2000

5. API — dal 15.10.1999 al 30.11.1999
   - dott. DE ROSA Grazia

6. ASCOM — dal 15.10.1999 al 14.01.2000
   - dott. MARCHETTI Sandro

7. CONFCOOPERATIVE — dal 15.10.1999 al 29.02.2000
   - sig. MAIORANO Virgilio

8. CONFESERCENTI — dal 15.10.1999 al 14.04.2000
   - sig. MORETTI Giorgio

9. COLDIRETTI — dall' 1.12.1999 al 14.04.2000
   - sig. DE MICHIELIS Guido

10. AGCI — dal 15.01.2000 al 14.04.2000
   - sig. RUCHINI Adriano

11. CNA — dall' 1.03.2000 al 14.04.2000
   - sig. DESCO Diego

12. CIA -----

2° SEMESTRE

15 APRILE 2000 - 14 OTTOBRE 2000

9. COLDIRETTI dal 15.04.2000 al 31.05.2000
   - sig. DE MICHIELIS Guido

10. AGCI dal 15.04.2000 al 14.07.2000
   - sig. RUCHINI Adriano

11. CNA dal 15.04.2000 al 31.08.2000
   - sig. DESCO Diego

12. CIA dal 15.04.2000 al 14.10.2000
   - sig. SILVESTRI Alberto

1. CONFINDUSTRIA dall' 1.06.2000 al 14.10.2000
   - dott. HAUSER Claudio

2. UNIONE ARTIGIANI dal 15.07.2000 al 14.10.2000
   - dott. TREBBI Gianfranco

3. CONFAGRICOLTURA dall' 1.09.2000 al 14.10.2000
   - dott. VELLO Sergio

4. LEGACOOP -----

3° SEMESTRE

15 OTTOBRE 2000 - 14 APRILE 2001

1. CONFINDUSTRIA dal 15.10.2000 al 30.11.2000
   - dott. HAUSER Claudio

2. UNIONE ARTIGIANI dal 15.10.2000 al 14.01.2001
   - dott. TREBBI Gianfranco

3. CONFAGRICOLTURA dal 15.10.2000 al 28.02.2001
   - dott. VELLO Sergio

4. LEGACOOP dal 15.10.2000 al 14.04.2001
   - sig. ZARLI Mario

5. API dall' 1.12.2000 al 14.04.2001
   - dott. DE ROSA Grazia

6. ASCOM dal 15.01.2001 al 14.04.2001
   - dott. MARCHETTI Sandro

7. CONFCOOPERATIVE dall' 1.03.2001 al 14.04.2001
   - sig. MAIORANO Virgilio

8. CONFESERCENTI -----

4° SEMESTRE

15 APRILE 2001 - 14 OTTOBRE 2001

5. API dal 15.04.2001 al 31.05.2001
   - dott. DE ROSA Grazia

6. ASCOM dal 15.04.2001 al 14.07.2001
   - dott MARCHETTI Sandro

7. CONFCOOPERATIVE dal 15.04.2001 al 31.08.2001
   - sig. MAIORANO Virgilio

8. CONFESERCENTI dal 15.04.2001 al 14.10.2001
   - sig. MORETTI Giorgio

9. COLDIRETTI dall' 1.06.2001 al 14.10.2001
   - sig. DE MICHIELIS Guido

10. AGCI dal 15.07.2001 al 14.10.2001
    - sig. RUCHINI Adriano

11. CNA dall' 1.09.2001 al 14.10.2001
    - sig. DESCO Diego

12. CIA -----

5° SEMESTRE

15 OTTOBRE 2001 - 14 APRILE 2002

9. COLDIRETTI dal 15.10.2001 al 30.11.2001
 - sig. DE MICHIELIS Guido

10. AGCI dal 15.10.2001 al 14.01.2002
 - sig. RUCHINI Adriano

11. CNA dal 15.10.2001 al 28.02.2002
 - sig. DESCO Diego

12. CIA dal 15.10.2001 al 14.04.2002
 - sig. SILVESTRI Alberto

1. CONFINDUSTRIA dall' 1.12.2001 al 14.04.2002
 - dott. HAUSER Claudio

2. UNIONE ARTIGIANI dal 15.01.2002 al 14.04.2002
 - dott. TREBBI Gianfranco

3. CONFAGRICOLTURA dall' 1.03.2002 al 14.04.2002
 - dott. VELLO Sergio

4. LEGACOOP -----

6° SEMESTRE

15 APRILE 2002- 14 OTTOBRE 2002

1. CONFIDUSTRIA dal 15.04.2002 al 31.05.2002
   - dott. HAUSER Claudio

2. UNIONE ARTIGIANI dal 15.04.2002 al 14.07.2002
   - dott. TREBBI Gianfranco

3. CONFAGRICOLTURA dal 15.04.2002 al 31.08.2002
   dott. VELLO Sergio

4. LEGACOOP dal 15.04.2002 al 14.10.2002
   - sig. ZARLI Mario

5. API dall'1.06.2002 al 14.10.2002
   - dott. DE ROSA Grazia

6. ASCOM dal 15.07.2002 al 14.10.2002
   - dott. MARCHETTI Sandro

7. CONFCOOPERATIVE dall'1.09.2002 al 14.10.2002
   - sig. MAIORANO Virgilio

8. CONFESERCENTI -----

7° SEMESTRE

15 OTTOBRE 2002 - 14 APRILE 2003

5. API dal 15.10.2002 al 30 11 2002
   - dott. DE ROSA Grazia

6. ASCOM dal 15 10.2002 al 14.01 2003
   - dott. MARCHETTI Sandro

7. CONFCOOPERATIVE dal 15 10.2002 al 28.02.2003
   - sig. MAIORANO Virgilio

8. CONFESERCENTI dal 15 10.2000 al 14.04.2003
   - sig. MORETTI Giorgio

9. COLDIRETTI dall' 1.12.2002 al 14.04 2003
   - sig. DE MICHIELIS Guido

10. AGCI dal 15 01 2003 al 14.04.2003
   - sig RUCHINI Adriano

11. CNA dall' 1 03 2003 al 14.04.2003
   - sig. DESCO Diego

12. CIA -----

8° SEMESTRE

15 APRILE 2003 - 14 OTTOBRE 2003

9. COLDIRETTI dal 15.04.2003 al 31.05.2003
   - sig. DE MICHIELIS Guido

10. AGCI dal 15.04.2003 al 14.07.2003
   - sig. RUCHINI Adriano

11. CNA dal 15.04.2003 al 31.08.2003
   - sig. DESCO Diego

12. CIA dal 15.04.2003 al 15.10.2003
   - sig. SILVESTRI Alberto

1. CONFINDUSTRIA dall' 1.06.2003 al 14.10.2003
   - dott. HAUSER Claudio

2. UNIONE ARTIGIANI dal 15.07.2003 al 14.10.2003
   - dott. TREBBI Gianfranco

3. CONFAGRICOLTURA dall' 1.09.2003 al 14.10.2003
   - dott. VELLO Sergio

4. LEGACOOP -----

9° SEMESTRE

15 OTTOBRE 2003 - 14 APRILE 2004

1. CONFINDUSTRIA — dal 15.10.2003 al 30.11.2003
   - dott. HAUSER Claudio

2. UNIONE ARTIGIANI — dal 15.10.2003 al 14.01.2004
   - dott. TREBBI Gianfranco

3. CONFAGRICOLTURA — dal 15.10.2003 al 29.02.2004
   - dott. VELLO Sergio

4. LEGACOOP — dal 15.10.2003 al 14.04.2004
   - sig. ZARLI Mario

5. API — dall' 1.12.2003 al 14.04.2004
   - dott. DE ROSA Grazia

6. ASCOM — dal 15.01.2004 al 14.04.2004
   - dott. MARCHETTI Sandro

7. CONFCOOPERATIVE — dall' 1.03.2004 al 14.04.2004
   - sig. MAIORANO Virgilio

8. CONFESARCENTI -----

COMUNE DI DUINO-AURISINA
(Trieste)

Estratto del bando di gara per l'aggiudicazione del Servizio di tesoreria comunale.

1. *Ente appaltante:* Comune di Duino-Aurisina - località Aurisina Cave, n. 25 - c.a.p. 34011 - Duino-Aurisina - Trieste - telefono 040/2017111 - fax 040/200245.

2. *Oggetto dell'appalto:* Servizio di tesoreria del Comune di Duino-Aurisina. Ai sensi dell'articolo 36 del vigente Regolamento per l'ordinamento e il funzionamento dell'istituzione Casa di riposo «F.lli Stuparich» il servizio potrà essere esteso anche all'istituzione stessa.

3. *Durata del servizio:* 1 gennaio 2000 - 31 dicembre 2004.

4. *Termine di ricezione delle domande di partecipazione:* 25 novembre 1999, ore 12.00.

5. *Termine per l'invio degli inviti a presentare offerta:* 30 novembre 1999.

6. *Deposito cauzionale:* provvisorio lire 10.000.000 (euro 5.164,57).

Deposito cauzionale: definitivo lire 348.000.000 (euro 179.727).

Le cauzioni potranno essere costituite anche con fidejussioni bancarie o assicurative ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 348 del 10 giugno 1982.

7. Le banche interessate dovranno produrre, contestualmente alla domanda di partecipazione alla gara, una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, attestante il possesso dei requisiti previsti dal bando integrale.

8. *Procedura di aggiudicazione:* appalto-concorso con procedura ristretta da effettuarsi con il sistema delle offerte segrete a norma degli articoli 40 e 89 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e 22 e 23, 1° comma, lettera b) del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157, al concorrente che avrà conseguito il maggior punteggio sulla base della valutazione, ad opera di apposita Commissione, dei seguenti elementi:

1) numero di sportelli abilitati al Servizio di tesoreria aggiuntivi al primo: max punti 15;
2) minor tasso di interesse praticato per le anticipazioni di tesoreria: max punti 20;
3) miglior tasso di interesse praticato sulle giacenze di cassa: max punti 40;
4) minor interesse per il pre-finanziamento di mutui: max punti 10;
5) valuta di incasso (indistintamente per qualsiasi forma di versamento da parte di terzi): max punti 10;
6) spese trattenute dal tesoriere sui pagamenti a mezzo bonifico bancario a favore di creditori del Comune concedente: max punti 5.

Non è previsto alcun compenso per lo svolgimento del Servizio di tesoreria che si intende, pertanto, reso a titolo gratuito. Per eventuali informazioni rivolgersi al Comune di Duino-Aurisina - Servizio finanziario - telefono 040/2017322, presso il quale è in visione lo schema di convenzione e può essere ritirata copia del bando integrale di gara.

Duino-Aurisina, 28 ottobre 1999

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO:
rag. Michela Carone

COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI
(Udine)

Avviso di gara mediante asta pubblica per la fornitura di letti, accessori e carrelli alla Casa di soggiorno per anziani del Comune.

È indetta asta pubblica ad unico incanto con aggiudicazione a favore dell'offerta indicante il prezzo più basso, ex articolo 19, lettera a) del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358 come coordinato con il decreto legislativo n. 402/1998, per la fornitura di letti, accessori e carrelli alla Casa di soggiorno per anziani del Comune. Il tutto come specificato nel Foglio d'oneri e condizioni.

L'importo complessivo posto a base d'asta è di lire 27.606.176 (euro 14.257,4), più I.V.A.

Le offerte, da inviare al Comune di Gemona del Friuli in busta chiusa e sigillata, dovranno pervenire entro le ore 12.00 del 25 novembre 1999.

Le modalità dell'offerta, i documenti da presentare e le prescrizioni generali sono indicate nel relativo prospetto e nel bando integrale il quale è reperibile, come anche il Foglio d'oneri e condizioni, presso l'Ufficio comunale preposto ai Servizi socio-assistenziali e scolastici.

Gemona del Friuli, 22 ottobre 1999

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Roberto Copetti

COMUNE DI MORARO

(Gorizia)

Avviso di gara mediante asta pubblica ex R.D. n. 827/1924 per l'affidamento del Servizio di tesoreria e cassa del Comune per il periodo 1 gennaio 2000 - 31 dicembre 2002.

Si rende noto che questo Ente ha indetto asta pubblica per l'affidamento del servizio specificato in oggetto. La copia dello schema di convenzione e del bando di gara possono essere richiesti presso il Servizio finanziario in via Petrarca, n. 15 - Moraro (Gorizia), dal lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle ore 14.00.

Il termine per la presentazione delle offerte è stabilito entro e non oltre le ore 14.00 del giorno 26 novembre 1999.

L'apertura dei plichi contenenti le offerte è fissata alla data del 2 dicembre 1999, ore 11.00 nella sede comunale.

Moraro, 19 ottobre 1999

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO:
dott. Andrea Gabrielli

COMUNE DI SAN DORLIGO DELLA VALLE

(Trieste)

Avviso di gara mediante appalto-concorso per l'affidamento del Servizio di tesoreria comunale per il periodo 1 gennaio 2000 - 31 dicembre 2003.

Si rende noto che il Comune di San Dorligo della Valle-Dolina indice per il giorno 7 dicembre 1999 un appalto-concorso per l'affidamento del Servizio di tesoreria comunale per il periodo 1 gennaio 2000 - 31 dicembre 2003, da esperirsi con il metodo «dell'offerta economicamente più vantaggiosa» ai sensi dell'articolo 23, 1º comma, lettera b) del decreto legislativo n. 157/1995.

Per il ritiro della relativa documentazione gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio di segreteria.

San Dorligo della Valle, 28 ottobre 1999

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
APPALTI E CONTRATTI:
dott. Walter Coren

COMUNE DI TRIESTE

Bando di gara - procedura ristretta per l'affidamento del Servizio di gestione del Castello di San Giusto in Trieste.

1. *Ente appaltante:* Comune di Trieste - n. partita I.V.A. 00210240321 - Servizio contratti e grandi opere - piazza dell'Unità d'Italia, n. 4 - 34121 - Trieste - Italia - telefono 040/6751 - telefax 040/6754932.

2. *Categoria del servizio e descrizione:*

Categorie	*Num. riferimento CPC*
14	874
17	64
26	96

Trattasi della concessione per nove anni:

- della gestione di spazi e locali del Castello di San Giusto al fine di esercitare negli stessi attività commerciali, culturali e di intrattenimento,
- della realizzazione degli interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione e delle nuove opere necessarie al riatto e alla messa a norma degli spazi e dei locali dell'immobile che il gestore prevede di utilizzare,
- dell'ordinaria manutenzione degli spazi e dei locali di fruizione generale, che non rientrano tra gli spazi concessi,
- del servizio di biglietteria del Castello e il servizio di ristoro per i visitatori dello stesso.

3. *Luogo di esecuzione:* Trieste (Italia).

4.b) *Riferimenti legislativi:* articolo 4, R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, articolo 91, R.D. 23 maggio 1924, n. 827, articolo 6, 1º comma, lettera c) e articolo 23, 1º comma, lettera b), del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157.

5./ 6. Il servizio sarà aggiudicato anche in presenza di una sola offerta purchè valida.

7./ 8 *Durata del contratto:* la concessione ed il correlato servizio avranno durata novennale.

9. *Forma giuridica dell'aggiudicatario:* possono partecipare anche raggruppamenti temporanei di prestatori di servizi in applicazione di quanto previsto nell'articolo 10 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, composta da:

- un'impresa specializzata nella conduzione e gestione di esercizi di ristorazione e strutture polifunzionali in generale;
- un'impresa specializzata nella promozione ed organizzazione di programmi di intrattenimento, conve-

gni, concerti, mostre ed in generale in altre manifestazioni culturali.

10.a) *Termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione:* ore 12 del giorno 3 dicembre 1999

10.b) *Indirizzo al quale vanno inviate:* Comune di Trieste, piazza dell'Unità d'Italia, n. 4 - c.a.p. 34132 - Trieste - Italia.

10.c) *Lingua in cui debbono essere redatte:* italiana.

Le domande vanno redatte in lingua italiana e debbono essere in regola con le disposizioni italiane vigenti in materia di imposta di bollo.

11. *Termine entro il quale saranno inviati gli inviti a presentare offerte:* entro la data del 31 dicembre 1999.

12.a) *Cauzione provvisoria:* lire 10.000.000 da presentare unitamente all'offerta/progetto e da costituire secondo le indicazioni del capitolato speciale (articolo 7 - punto IV).

12.b) *Cauzione definitiva:* pari ad una annualità del canone di concessione e comunque non inferiore a lire 100.000.000 da costituire secondo le indicazioni formulate nel capitolato speciale (articolo 11).

13. *Informazioni relative alla posizione dei prestatori di servizi nonché condizioni minime per la partecipazione alla gara:*

Le imprese o i raggruppamenti temporanei di prestatori di servizio, per ciascuna impresa associata, dovranno produrre, ai fini della ammissione alla gara, la seguente documentazione:

1) dichiarazione in carta bollata, resa ai sensi degli articoli 2 e 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 di data non anteriore a due mesi dalla data del presente bando, sottoscritta dal legale rappresentante, indicante:
   a) le generalità e veste rappresentativa del dichiarante; la sede legale della impresa ed il numero di partita I.V.A.;
   b) i nominativi degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza;
   c) i nominativi di eventuali direttori tecnici;
   d) la capacità del dichiarante di impegnare l'impresa;
   e) l'iscrizione alla Camera di commercio per attività inerenti alla parte di servizio che si intende eseguire;
   f) l'insussistenza dello stato di liquidazione o fallimento, di domande di concordato ovvero l'assenza di procedure di fallimento o di concordato nel quinquennio anteriore a quello della data del presente bando;
   g) l'inesistenza di condanne con sentenze passate in giudicato a carico del dichiarante per qualsiasi reato che incida sulla sua moralità professionale né ulteriori cause ostative a contrattare con la pubblica Amministrazione. (Tale ultima dichiarazione deve essere resa separatamente anche dagli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e da tutti gli eventuali direttori tecnici);
   h) l'inesistenza delle cause di esclusione di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157 e l'inesistenza delle condizioni che impediscono l'assunzione di pubblici appalti ai sensi della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni;
   i) l'impegno a corrispondere ai dipendenti le retribuzioni previste dai contratti collettivi di categoria ovvero, nel caso di cooperative, la corresponsione ai soci del trattamento economico non inferiore a quello spettante ai lavoratori dipendenti;
   j) la regolarità rispetto agli obblighi relativi al pagamento dei contributi dovuti agli enti previdenziali (I.N.P.S. e I.N.A.I.L.);
   k) di essere in grado di espletare tutte le incombenze previste nel capitolato ai fini della gestione dell'immobile in questione;
   l) limitatamente alle cooperative l'iscrizione al Registro regionale delle cooperative ai sensi degli articoli 14 e 43 del Regolamento approvato con R.D. 12 febbraio 1911, n. 278 e dell'articolo 13 del decreto legislativo 14 dicembre 1947, n. 1577;
2) copia dell'atto costitutivo e dello statuto (limitatamente alle cooperative);
3) almeno una dichiarazione (per ciascun associato) rilasciata da istituti bancari di livello nazionale che attesti e comprovi lo stato di solvibilità dell'impresa;
4) estratto dai bilanci relativi agli ultimi tre esercizi finanziari (1996-1997-1998) recanti almeno un fatturato complessivo, rapportato cioè all'intero raggruppamento, non inferiore a lire 1.500.000.000 (unmiliardocinquecentomilioni) complessivi nel triennio;
5) l'elenco dettagliato dei principali servizi espletati negli ultimi 3 (tre) anni con l'indicazione degli importi, delle date e dei soggetti committenti siano essi pubblici o privati. In particolare dovrà essere dimostrata la capacità di aver provveduto alla gestione ovvero di avere in corso la gestione di almeno una struttura ricettiva, un centro polifunzionale, un centro congressuale, o altri pubblici esercizi di ristorazione di livello, dimensione o tradizione equiparabili

all'immobile oggetto del presente bando, nonchè di aver promosso e/o organizzato spettacoli, concerti, e/o altre manifestazioni culturali in numero di almeno 3 (tre) eventi di livello internazionale o nazionale.

Informazioni relative ai raggruppamenti temporanei di prestatori di servizi: l'offerta/progetto congiunta dovrà essere sottoscritta da tutte le imprese raggruppate e dovrà specificare le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese secondo le modalità previste dall'articolo 10 del decreto legislativo 358/1992, con particolare riferimento a quanto stabilito dal punto 4 e seguenti del decreto medesimo. L'impresa partecipante ad un raggruppamento temporaneo non potrà far parte di altri raggruppamenti pena l'esclusione dalla gara dell'impresa stessa e dei raggruppamenti cui essa abbia dichiarato di partecipare.

Per i concorrenti stranieri: per i concorrenti non di nazionalità italiana le firme apposte sugli atti e documenti di autorità estere dovranno essere legalizzate dalle rappresentanze diplomatiche o consolari italiane nel Paese di origine (articolo 17 - 2º comma - della legge 4 gennaio 1968, n. 15). Inoltre i concorrenti stranieri dovranno produrre la documentazione equivalente a quella richiesta per le Imprese Italiane in base alla legislazione dello Stato in cui hanno la loro sede.

14. *Criteri di aggiudicazione della gara e loro classificazione in ordine di importanza; la gara verrà aggiudicata sulla base dei seguenti criteri:*

a) 80% del punteggio totale per il progetto globale presentato (articolo 7, punto I del capitolato speciale) così suddiviso:

- a1) 20% del punteggio totale per la logica complessiva e l'attuabilità del progetto,
- a2) 10% del punteggio totale per la qualità delle attività prospettate nel loro complesso in relazione alla loro capacità, considerate anche le possibili correlazioni e sinergie tra le attività stesse, di ridare al principale monumento storico della città un ruolo di centralità ai fini turistici e nella vita cittadina,
- a3) 15% del punteggio totale per la coerenza e attendibilità del quadro economico presentato,
- a4) 10% del punteggio totale per il miglior programma di massima recante le modalità di pianificazione, programmazione, promozione, organizzazione ed attuazione di iniziative culturali, convention, mostre ed altre iniziative di intrattenimento,
- a5) 15% del punteggio totale per il piano degli investimenti che si intendono realizzare sull'immobile in termini di manutenzione straordinaria e di nuove opere;
- a6) 10% del punteggio totale per la migliore prospettazione degli interventi di mitigazione dell'impatto acustico durante l'effettuazione di manifestazioni e concerti nel piazzale esterno specie nel periodo estivo;

b) 20% del punteggio totale da ripartire - secondo la formula matematica di cui all'articolo 9 del capitolato speciale d'appalto - alla consistenza del canone concessorio offerto, in aumento rispetto a quello minimo richiesto all'articolo 7, punto II del capitolato speciale, pari a:

- lire 80.000.000 (ottantamilioni) per ciascuno dei primi tre anni;
- lire 100.000.000 (centomilioni) per ciascuno dei successivi tre anni;
- lire 150.000.000 (centocinquantamilioni) per ciascuno degli ultimi tre anni.

In caso di parità di punteggio la gara viene aggiudicata al soggetto che ha presentato il progetto che ha richiesto la maggior quota di spazi e locali in concessione e, in caso di persistente parità a chi ha previsto un minor tempo per l'attuazione degli interventi di manutenzione straordinaria.

15. *Altre informazioni:* per eventuali informazioni di carattere amministrativo gli interessati possono rivolgersi al Comune di Trieste, piazza dell'Unità d'Italia, n. 4 - Area affari generali ed istituzionali - Servizio contratti e grandi opere (telefono 040/6754930 - telefax 040/6754932); per informazioni di carattere tecnico gli interessati possono rivolgersi presso l'Area cultura (telefono 040/6754334 - telefax 040/6754303) dove è in visione il Capitolato speciale d'appalto.

16. Il presente bando viene inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee il giorno 25 ottobre 1999.

Trieste, lì 25 ottobre 1999

IL DIRETTORE DI SERVIZIO:
dott. Walter Toniati

ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO - E.R.Di.S.U.
TRIESTE

Avviso di gara mediante licitazione privata per la fornitura di gasolio per riscaldamento per le centrali termiche dell'Ente (case dello studente e mensa universitaria).

L'Ente regionale per il diritto allo studio universitario di Trieste, con sede a Trieste, salita Monte Valerio, n. 3, indice una licitazione privata per l'affidamento di fornitura di gasolio per riscaldamento per le centrali termiche dell'Ente (case dello studente e mensa universitaria), base alle modalità previste dall'articolo 53 e seguenti del Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità degli enti ed organismi funzionali della Regione, approvato con D.P.G.R. 12 settembre 1986, n. 417/Pres. per un quantitativo presunto in 319.000 litri e un importo complessivo presunto di lire 386.232.440, pari ad euro 199.472,41 (I.V.A. esclusa).

Durata del contratto: dall'1 gennaio 2000 al 31 dicembre 2000.

Le ditte che intendono essere invitate alla gara dovranno far pervenire la loro richiesta all'E.R.Di.S.U., salita Monte Valerio, n. 3, 34127 Trieste, tramite il servizio postale di Stato in busta chiusa raccomandata, o con consegna a mezzo corrieri privati, entro il giorno 26 novembre 1999.

Il bando è stato inviato per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale regionale il giorno 29 ottobre 1999.

Sulla busta dovrà essere apposta la seguente dicitura: «Richiesta di partecipazione alla gara di fornitura di gasolio per riscaldamento per le centrali termiche dell'E.R.Di.S.U. di Trieste.».

La domanda, da compilarsi su carta legale o resa legale, dovrà essere corredata da:

- dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'articolo 2 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante, autenticata nei modi di cui all'articolo 20 della stessa legge (notaio, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal Sindaco), di data non anteriore a tre mesi, nella quale risulti:

a) di essere iscritti alla C.C.I.A.A., indicando il numero d'iscrizione;

b) che la ditta o società non si trovi in stato di fallimento, liquidazione o concordato e che tali procedure non si siano verificate nel quinquennio anteriore alla data stabilita per la gara;

c) che nei propri confronti non sussistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione secondo la normativa antimafia, e che non si sia a conoscenza della sussistenza di analoghe cause a carico di familiari o conviventi nominativamente elencati;

- dichiarazione dalla quale risulti il numero medio dei dipendenti impiegati negli ultimi tre anni e la disponibilità delle attrezzature necessarie allo svolgimento del servizio richiesto;
- dichiarazione concernente l'importo globale dei servizi prestati e l'importo relativo ai servizi identici a quelli oggetto della gara, prestati negli ultimi tre anni, per altre pubbliche amministrazioni.

La richiesta di invito non è vincolante per l'Amministrazione.

Trieste, 28 ottobre 1999

per IL DIRETTORE:
IL DIRETTORE SOSTITUTO:
dott. Roberto Banelli

COMUNE DI AVIANO
(Pordenone)

Avviso di pubblicazione e di deposito del progetto di variante n. 6 al nuovo Piano degli insediamenti produttivi (1992).

IL SINDACO

Ai sensi e per gli effetti della legge urbanistica regionale 19 novembre 1991, n. 52 e sue successive modificazioni ed integrazioni

RENDE NOTO

Che gli atti della variante n. 6 al nuovo Piano degli insediamenti produttivi (1992) del Comune di Aviano adottati ai sensi di legge con deliberazione del Consiglio comunale n. 69 del 23 agosto 1999 (esecutiva dall'11 settembre 1999, ex articolo 29, 5° comma, legge regionale 49/91), saranno depositati in libera visione al pubblico nel palazzo comunale per trenta giorni effettivi consecutivi a far tempo dal giorno 10 novembre 1999 al 22 dicembre 1999 compreso, durante il normale orario d'ufficio.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni alla variante n. 6 al nuovo Piano degli insediamenti produttivi (1992); nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante n. 6 stessa possono presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Dalla Residenza municipale, addì 14 ottobre 1999

IL SINDACO: *(firma illeggibile)*

COMUNE DI GORIZIA

Avviso di adozione della variante n. 1 al P.R.P.C. di iniziativa pubblica (ex P.P.) del Centro storico - isolati interni «Castello».

Con deliberazione consiliare n. 63 del 28 settembre 1999, divenuta esecutiva il 20 ottobre 1999 (deposito all'Albo comunale dal 5 ottobre 1999 al 19 ottobre 1999), è stata formalmente adottata la variante n. 1 al P.R.P.C. di iniziativa pubblica (ex P.P.) del Centro storico - isolati interni «Castello».

In ottemperanza all'articolo 45, comma II, della legge regionale n. 52/1991 e successive modificazioni ed integrazioni, tutti gli atti ed elaborati tecnici che formano parte integrante della variante suindicata, saranno depositati per trenta giorni effettivi, nell'Ufficio urbanistica a far tempo dal 10 novembre 1999 e sino a tutto il 22 dicembre 1999.

Gorizia, 21 ottobre 1999

DIRIGENTE DELLA S.A. N. 11 - SERVIZIO URBANISTICA E GESTIONE TERRITORIALE:
dott. arch. Clara Sgubin

Avviso di adozione della variante n. 1 (ex n. 2) al P.R.P.C. di iniziativa pubblica denominato P.I.P. di via Terza Armata.

Con deliberazione consiliare n. 61 del 27 settembre 1999, divenuta esecutiva il 19 ottobre 1999 (deposito all'Albo comunale dal 4 ottobre 1999 al 18 ottobre 1999), è stata formalmente adottata la variante n. 1 (ex n. 2) al P.R.P.C. di iniziativa pubblica denominato P.I.P. di via Terza Armata.

In ottemperanza all'articolo 45, comma II della legge regionale n. 52/1991 e successive modificazioni ed integrazioni, tutti gli atti ed elaborati tecnici che formano parte integrante della variante suindicata, saranno depositati per trenta giorni effettivi, nell'Ufficio urbanistica a far tempo dal 10 novembre 1999 e sino a tutto il 22 dicembre 1999.

Gorizia, 21 ottobre 1999

DIRIGENTE DELLA S.A. N. 11 - SERVIZIO URBANISTICA E GESTIONE TERRITORIALE:
dott. arch. Clara Sgubin

COMUNE DI SAN DANIELE DEL FRIULI
(Udine)

Avviso di deposito degli atti costituenti il P.R.P.C. di iniziativa pubblica denominato «Borgo via Mazzini».

IL SINDACO

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 45, II comma della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modificazioni ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 93 del 22 ottobre 1999, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il P.R.P.C. di iniziativa pubblica denominato «Borgo via Mazzini», che gli atti costituenti lo stesso sono depositati nella Segreteria di questo Comune a libera disposizione di chiunque desideri prenderne visione, durante le ore d'ufficio, per 30 giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione,

INFORMA

che entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni al P.R.P.C. di cui sopra.

San Daniele del Friuli, 26 ottobre 1999

IL SINDACO: prof. Paolo Menis

Avviso di deposito degli atti costituenti la variante n. 6 al P.P. della zona industriale.

IL SINDACO

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 45, II comma della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modificazioni ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 94 del 22 ottobre 1999, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante n. 6 al P.P. della zona industriale, che gli atti costituenti la stessa sono depositati nella Segreteria di questo Comune a libera disposizione di chiunque desideri prenderne visione, durante le ore d'ufficio, per 30 giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione,

INFORMA

che entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni alla variante di cui sopra.

San Daniele del Friuli, 28 ottobre 1999

IL SINDACO: prof. Paolo Menis

COMUNE DI TREPPO GRANDE
(Udine)

Modifica del comma 2, dell'articolo 16 dello Statuto comunale.

Si rende noto che con deliberazione consiliare n. 34 del 29 luglio 1999, ravvisata priva di vizi di legittimità, ai nn. 99/34590 e 99/4670 di prot. reg. CO.RE.CO. nella seduta del 23 agosto 1999, il comma 2 dell'articolo 16 dello Statuto comunale viene sostituito dal seguente:

Art. 16

«2 - Gli assessori potranno essere nominati tra i cittadini non consiglieri, purché eleggibili ed in possesso di documentati requisiti di prestigio, professionalità e competenza amministrativa.».

Treppo Grande, lì 22 ottobre 1999

IL SINDACO: Giordano Menis

PROVINCIA DI TRIESTE

Decreto del Presidente della Provincia 15 ottobre 1999, n. 21491/18-99. (Estratto). Impianto di incenerimento di rifiuti urbani e speciali assimilabili di via Errera a Trieste.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

(omissis)

VISTI i seguenti decreti provinciali di approvazione del progetto dell'impianto di incenerimento di Trieste per rifiuti solidi urbani e speciali assimilabili e di autorizzazione alla costruzione dello stesso;

(omissis)

VISTA la determinazione dirigenziale n. 55/SEC del 27 agosto 1999 con la quale si autorizza l'esercizio in regime provvisorio del citato impianto;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 69/1999 del 27 settembre 1999;

VISTA la deliberazione n. 374 dell'1 aprile 1999 del Comune di Trieste ed elaborati tecnici allegati;

VISTA la deliberazione n. 429 del 15 aprile 1999 del Comune di Trieste ed elaborati tecnici allegati;

VISTO il verbale della Commissione di collaudo del 12 agosto 1999;

(omissis)

DECRETA

1. Viene approvata la «perizia di assestamento e accelerazione dei tempi contrattuali» di cui alle delibere comunali di Trieste n. 374 dell'1 aprile 1999 e n. 429 del 15 aprile 1999 relativamente al differimento della realizzazione di alcune opere del I lotto dal I e II stralcio al III stralcio del lotto medesimo;

2. per i motivi in premessa esposti, di riservarsi l'approvazione della disposizione progettuale che prevede l'utilizzo di idrossido di sodio in soluzione nel sistema di depurazione dei fumi, in quanto ciò non era previsto nei progetti approvati e non sono stati forniti elementi giustificativi tali da considerare tale variante non sostanziale;

3. dovranno essere acquisiti relazioni ed elaborati tecnici tali da giustificare la precitata sostituzione del reagente di neutralizzazione dei gas acidi;

4. rimangono valide ed immutate tutte le altre condizioni e prescrizioni contenute nei precedenti decreti purché non siano in contrasto con il presente atto;

(omissis)

Trieste, 15 ottobre 1999

IL PRESIDENTE: Renzo Codarin

AZIENDA OSPEDALIERA «OSPEDALI RIUNITI» TRIESTE

Pubblicazione data sorteggio commissione esaminatrice concorsi pubblici.

In data 20 dicembre 1999, alle ore 11.30, nella Sala riunioni dell'Azienda per i servizi sanitari n. 1 «Triestina», sita al IV piano di via del Farneto, n.3 - Trieste, la Commissione appositamente nominata procederà al sorteggio dei componenti della Commissione giudicatrice dei concorsi pubblici, per titoli ed esami a:

- n. 4 posti dirigente medico di I livello di anestesia e rianimazione;
- n. 2 posti dirigente medico di I livello di radiodiagnostica;
- n. 2 posti di assistente tecnico-geometra.

Trieste, 20 ottobre 1999

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA OPERATIVA POLITICHE DEL PERSONALE:
dott. Danilo Verzegnassi

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 4 «MEDIO FRIULI»

UDINE

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di dirigente avvocato.

In relazione alla deliberazione del Direttore generale n. 802 del 15 ottobre 1999 esecutiva ai sensi di legge é bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato del seguente posto, vacante nella vigente pianta organica:

- ruolo: professionale
- profilo professionale: avvocato
- posizione funzionale: dirigente avvocato
- n. 1 posto.

All'assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.

Il concorso è disciplinato dal D.P.R. n. 761/1979 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 9 maggio 1994, n. 487, dal decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni nonché dalla legge 10 aprile 1991, n. 125.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, pubblicato sul supplemento n. 8/L alla Gazzetta Ufficiale n. 13 del 17 gennaio 1998.

Si applicano, inoltre, le disposizioni in materia di cui alla legge 15 maggio 1997, n. 127 e del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403, nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.

Si applica, inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, la legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

Requisiti specifici di ammissione relativi al presente concorso:

a) diploma di laurea in giurisprudenza;

b) titolo di avvocato;

c) anzianità di cinque anni:

- di servizio effettivo corrispondente alla medesima professionalità (settore legale) prestato in enti del Servizio sanitario nazionale nella posizione funzionale di 7°, 8° livello, ovvero in qualifiche funzionali di 7°, 8° e 9° livello di altre pubbliche amministrazioni,
- esperienza lavorativa con rapporto di lavoro libero professionale o di attività coordinata e continuata presso enti o pubbliche amministrazioni,
- attività documentate presso studi professionali privati, società o istituti di ricerca, aventi contenuto analogo a quello previsto per corrispondenti profili del ruolo medesimo;

d) iscrizione all'ordine professionale, attestata da certificato in data non anteriore a 6 mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Prove di esame:

a) *prova scritta:* svolgimento di un tema in diritto amministrativo o costituzionale o civile o penale;

b) *prova teorico pratica:* predisposizione di atti riguardanti l'attività di servizio o stesura di un atto difensoriale di diritto e procedura civile o di diritto amministrativo;

c) *prova orale:* colloquio nelle materie delle prove scritte, nonché su Diritto del lavoro e Legislazione sanitaria nazionale e regionale.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1 - Conferimento di posti ed utilizzazione della graduatoria

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

Il Direttore generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla legge 2 aprile 1968, n. 482, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini (legge 20 settembre 1980, n. 574 e similari).

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del Direttore Generale, ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori dei concorsi è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Le graduatorie dei vincitori rimangono efficaci per un termine di diciotto mesi dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

2 - Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego:

   1) l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda sanitaria, prima dell'immissione in servizio;

   2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica;

c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3 - Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda sanitaria n. 4 «Medio Friuli» di Udine e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 6.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità ed ai sensi dell'articolo 2 del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403:

a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. 761/1979. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;

f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il proprio espresso impegno a raggiungere, i caso di assunzione qualsiasi destinazione nell'ambito della suddetta Azienda per i servizi sanitari;

i) il domicilio presso il quale deve esser loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);

l) il consenso al trattamento dei dati personali (legge n. 675/1996);

m) che i documenti eventualmente allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'articolo 2 del D.P.R. 20 dicembre 1998, n. 403;

n) di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'articolo 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 in caso di false dichiarazioni.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso.

La domanda dovrà essere con firma autografa e non autenticata. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Ai fini dell'autocertificazione, coloro i quali presentano la domanda avvalendosi del servizio postale sono tenuti a presentare in fotocopia, non autenticata, un documento in corso di validità dal quale si evinca l'Amministrazione emittente, la data ed il numero dello stesso.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

4 - Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di lire 7.500, in nessun caso rimborsabile, (rif. punto 5);
- certificato attestante l'iscrizione all'ordine professionale, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dal D.P.R. n. 403/1998 e successive modifiche ed integrazioni.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria secondo le modalità di cui al combinato disposto della legge 127/1997 e dell'articolo 2, comma 2, del D.P.R. n. 403/1998.

Dovrà essere, inoltre, presentato un curriculum formativo e professionale, datato e firmato in cui saranno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici.

Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica.

Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Nella certificazione relativa ai servizi presso le Aziende per i servizi sanitari o presso le Aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli articoli 11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare all'articolo 61:

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per le prove d'esame.

2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 30 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10;

b) titoli accademici e di studio: 3;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;

d) curriculum formativo e professionale: 4.

4. Titoli di carriera:

a) servizio di ruolo nel livello a concorso o in livello superiore presso le Unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli articoli 22 e 23 e presso altre pubbliche amministrazioni, punti 1,00 per anno;

b) servizio di ruolo in altra posizione funzionale presso gli enti di cui alla lettera a), punti 0,50.

5. Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione di livello universitario in materie attinenti alla posizione funzionale da conferire, punti 1,00 per ognuna;

b) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso purchè attinenti alla posizione funzionale da conferire, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

6. Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'articolo 11 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Ai sensi dell'articolo1 della legge n. 370/1988 non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero auto certificati nei casi e nei limiti i previsti dalla normativa vigente.

Si richiama in proposito quanto contenuto nel Regolamento di attuazione in materia di semplificazione delle certificazioni amministrative di cui al D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e non potranno essere autocertificate. A tal fine si rammenta

che il candidato dovrà autocertificare nei modi previsti dalla legge per quali parti ha contribuito alla stesura dei lavori, pena la non valutazione.

Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta libera, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati.

Per l'applicazione del diritto alle preferenze, alle precedenze ed alle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori o auto certificati nei limiti previsti dal D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403.

5 - Modalità di versamento della tassa di concorso

(nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).

– versamento su conto corrente postale n. 10003333, intestato all'Azienda per i servizi sanitari n. 4 «Medio Friuli» - Servizio di tesoreria - Via Colugna, n. 50 - 33100 Udine;

ovvero

– versamento su conto corrente bancario n. 816400 intestato all'Azienda per i servizi sanitari n. 4 «Medio Friuli» presso Rolo Banca 1473 sede di Udine - Servizio di tesoreria.

6 - Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata: - devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda sanitaria n. 4 «Medio Friuli» - via Colugna, n. 50 - 33100 Udine;

ovvero

– devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale dell'Azienda sanitaria n. 4 «Medio Friuli» direttamente all'Ufficio protocollo generale - via Colugna, n. 50 di Udine, nelle ore di ufficio (da lunedì a giovedì dalle ore 9.00 alle ore 16.00; venerdì dalle ore 9.00 alle ore 14.00).

All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

7 - Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore generale dell'Azienda sanitaria, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

8 - Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente organo nei modi e nei termini stabiliti dagli articoli 5 e 59 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

9 - Convocazione dei candidati

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª serie speciale «Concorsi ed esami», non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con av-

viso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.

10 - Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.

In relazione alla previsione di cui al comma 7 dell'articolo 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127, così come modificato dall'articolo 2, comma 9, della legge 16 giugno 1998, n. 91 riguardante l'abolizione dei titoli preferenziali relativi all'età, ferme restando le altre limitazioni ed i requisiti previsti dalla vigente normativa di legge in materia, si dispone che nel caso in cui alcuni candidati ottengano, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove d'esame, pari punteggio, é preferito il candidato più giovane di età.

La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore generale dell'Azienda sanitaria il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio atto deliberativo alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

11 - Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda sanitaria, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare o auto certificare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione e in carta semplice, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
b) certificato generale del casellario giudiziale;
c) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione, tranne quelle previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 14 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza sanitaria - professionale - tecnica ed amministrativa del 5 dicembre 1996 e successiva integrazione, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'immissione in servizio, nei termini prescritti al I comma, sarà subordinata alla verifica degli accertamenti sanitari e alla dichiarazione, sotto la propria responsabilità, salvo quanto previsto dall'articolo 15, comma 9 del C.C.N.L., di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 58 del decreto legislativo n. 29 del 1993 e successive norme in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.

12 - Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza sanitaria - professionale - tecnica ed amministrativa del 5 dicembre 1996 e successiva integrazione. Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso.

È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

Scaduto inutilmente il termine l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

13 - Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del competente organo.

14 - Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 15 del C.C.N.L. per l'area della dirigenza sanitaria - professionale - tecnica ed amministrativa del 5 dicembre 1996 e successiva integrazione.

15 - Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

16 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O. concorsi ed assunzioni, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 13 della citata legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valore nei confronti del Responsabile dell'Ufficio concorsi ed assunzioni, del Responsabile dell'Ufficio trattamento giuridico e del Responsabile dell'Ufficio trattamento economico, in relazione alle specifiche competenze.

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

17 - Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempre che applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive modificazioni ed integrazioni e nel decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni.

Informazioni

Per ulteriori informazioni e per ricevere, copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9.00 alle ore 12.30 - di tutti i giorni feriali (sabato escluso) all'Ufficio Concorsi ed assunzioni - I piano (telefono 0432 553030/29) - via Colugna, n. 50 - Udine.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Filippo Marelli

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta libera
(da scriversi preferibilmente a macchina o in stampatello)

Al Direttore generale
dell'Azienda per i servizi sanitari
n. 4 «Medio Friuli»
Via Colugna, n. 50
33100 Udine

..l.. sottoscritt... (a) ....

CHIEDE

di essere ammess... al concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente avvocato bandito il ... . con avviso n. .... /M.I.

A tal fine, sotto propria responsabilità, dichiara:

- di essere nat... a .... il .... ;
- di risiedere a ...., via ...., n. .... ;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ....);
- di essere iscritt... nelle liste elettorali del Comune di .... (ovvero: di non essere iscritt... nelle liste elettorali per il seguente motivo: ....);
- di aver riportato le seguenti condanne penali (ovvero: di aver riportato le seguenti condanne penali da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale: ....);

– di essere in possesso del diploma di laurea in giurisprudenza conseguita il .... presso (Università) .... (b);

– di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:

– di essere in possesso del certificato d'iscrizione all'ordine professionale;

– titolo di avvocato;

– anzianità di cinque anni di servizio effettivo corrispondente alla medesima professionalità prestato in enti del Servizio Sanitario nazionale nella posizione funzionale di 7°, 8° livello, ovvero in qualifiche funzionali di 7°, 8° e 9° livello di altre pubbliche amministrazioni, ovvero esperienze lavorative con rapporto di lavoro libero professionale o di attività coordinata e continuata presso enti o pubbliche amministrazioni, ovvero di attività documentate presso studi professionali privati, società o istituti di ricerca, aventi contenuto analogo a quello previsto per corrispondenti profili del ruolo medesimo;

– di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: .... (c);

– di prestare attualmente servizio (o di aver prestato servizio oppure di non aver mai prestato servizio) presso le seguenti pubbliche amministrazioni: .... (indicare le qualifiche ricoperte e le cause di risoluzione dei rapporti di impiego);

– di avere diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo (d) - allegare documentazione probatoria .... ;

– di manifestare il proprio consenso, ai sensi degli articoli 10 e 11, legge 1 dicembre 1996, n. 675, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti nei limiti di cui al bando concorsuale e subordinatamente al puntuale rispetto della presente normativa;

– che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

- sig. ....

via .... n. ....

telefono n. ....

cap. n. .... città ....

DICHIARA INOLTRE

* che i documenti eventualmente allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'articolo 2 del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403.

Di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'articolo 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 in caso di false dichiarazioni.

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Data, ...

(firma autografa e non autenticata)

....

* NOTA BENE: In questo caso, coloro i quali presentano la domanda avvalendosi del servizio postale sono tenuti a presentare in fotocopia, non autenticata, un documento in corso di validità dal quale si evinca l'Amministrazione emittente, la data ed il numero dello stesso.

NOTE:

a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile;

b) indicare - per tutti i titoli di studio ed i diplomi professionali richiesti come requisito specifico - il tipo, gli istituti o enti che li hanno rilasciati e le date di conseguimento;

c) dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile;

d) tale precisazione è richiesta solo ai concorrenti che possono vantare detti diritti.

COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI
(Udine)

Concorso pubblico, per soli esami, per l'assunzione di n. 1 collaboratore professionale, 5ª q.f., operaio specializzato muratore.

È indetto concorso pubblico per soli esami finalizzato all'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 collaboratore professionale 5ª q.f. operaio specializzato muratore.

Titolo di studio: diploma di scuola media superiore.

Domanda di ammissione in carta semplice secondo lo schema allegato al bando entro il termine perentorio del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale.

Prova scritta: 20 gennaio 2000 ore 15.30 c/o l'Istituto scolastico I.P.S.I.A., via Battiferro - Gemona del Friuli (Udine).

La data e la sede di effettuazione della prova pratico-attitudinale verrà comunicata dalla Commissione il giorno dell'effettuazione della prova scritta.

I candidati ammessi alla prova orale saranno avvisati della data e del luogo di tale prova almeno venti giorni prima.

I candidati dovranno presentarsi a ogni prova muniti di valido documento di riconoscimento.

Informazioni: telefono 0432/973232.

Gemona del Friuli, 27 ottobre 1999

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SEGRETERIA:
dott. Raccaro

ISTITUTO PER L'INFANZIA «OSPEDALE INFANTILE E PIE FONDAZIONI BURLO GAROFOLO E DOTT. ALESSANDRO ED AGLAIA DE MANUSSI»
TRIESTE

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 4 posti di infermiere professionale-operatore professionale collaboratore presso l'Istituto per l'infanzia di Trieste (con riserva di n. 2 posti al personale in servizio di ruolo presso l'Istituto per l'infanzia di Trieste) e a n. 4 posti di infermiere professionale-operatore professionale collaboratore presso l'Azienda per i servizi sanitari n. 1 «Triestina» di Trieste (con riserva di n. 2 posti al personale in servizio di ruolo presso l'Azienda per i servizi sanitari n. 1 «Triestina»).

In esecuzione della determinazione n. 544/1999 di data 18 ottobre 1999 è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a n. 4 posti di infermiere professionale-operatore professionale collaboratore presso l'Istituto per l'infanzia di Trieste (con riserva di n. 2 posti al personale in servizio di ruolo presso l'Istituto per l'infanzia di Trieste) e a n. 4 posti di infermiere professionale-operatore professionale collaboratore presso l'Azienda per i servizi sanitari n. 1 «Triestina» di Trieste (con riserva di n. 2 posti al personale in servizio di ruolo presso l'Azienda per i servizi sanitari n. 1 «Triestina»).

All'assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal vigente Regolamento organico dell'Istituto adottato con deliberazioni n. 974/1986 dell'11 novembre 1986, n. 139/1987 del 12 febbraio 1987 e n. 921/1987 del 12 ottobre 1987 ed approvato dal Ministero della sanità con atto n. 500.1/EV/850.A/19/823 del 20 novembre 1987.

Si applicano, inoltre, le disposizioni in materia di cui alla legge 15 maggio 1997, n. 127, nonchè quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.

Al suddetto posto è attribuito il trattamento economico previsto dai contratti collettivi nazionali.

I requisiti generali richiesti per l'ammissione al concorso sono i seguenti:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego.

   L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Istituto, prima dell'immissione in servizio.

   Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica;

c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;

d) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

e) non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonchè coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

I requisiti specifici per l'ammissione al suddetto concorso sono i seguenti:

1. diploma di infermiere professionale;
2. iscrizione all'Albo professionale, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando (come previsto dall'articolo 2, comma 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127).

Le domande di partecipazione al suddetto concorso redatte in carta semplice secondo l'allegato schema, come previsto dall'articolo 1 della legge 23 agosto 1988, devono essere rivolte al Commissario straordinario dell'Istituto per l'infanzia di Trieste e presentate o spedite nei modi successivamente indicati.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. 761/1979. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7 febbraio 1994, n. 174);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;

f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il domicilio presso il quale deve esser loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);

i) il consenso al trattamento dei dati personali (legge n. 675/1996).

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonchè segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

I candidati dovranno produrre in allegato alla domanda:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di lire 7.500 (pagamento diretto presso la Cassa dell'Istituto per l'infanzia - via dell'Istria, n. 65/1 - con l'indicazione specifica del concorso di cui trattasi, nella causale del versamento oppure tramite c.c.p. 10979342 indirizzata a Istituto per l'infanzia - via dell'Istria, n. 65/1 - Trieste), in nessun caso rimborsabile;
- certificato attestante l'iscrizione all'Albo professionale, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

In tale curriculum sono valutate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, ivi comprese idoneità e tirocinii non valutabili in norme specifiche. Vanno indicate altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica.

Nella certificazione relativa ai servizi presso le Aziende per i servizi sanitari o presso le Aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal suddetto Regolamento organico all'articolo 30.

I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 379/1988 non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Il diritto del candidato a comprovare con dichiarazione fatti, stati e qualità, oltre a quelli indicati dall'articolo 2 della legge n. 15/1968 è esercitato con le modalità stabilite dal regolamento dell'Istituto, in materia e dalle norme in vigore.

Il candidato ha facoltà, in sostituzione della documentazione richiesta a corredo della domanda presentata, di presentare dichiarazioni temporaneamente sostitutive sottoscritte ed autenticate con le modalità di cui all'articolo 20 della legge 15/1968.

Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, è tenuto, su richiesta dell'Istituto, prima dell'emissione del provvedimento favorevole, a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta libera, un elenco firmato dei documenti e titoli presentati.

Per l'applicazione del diritto alle preferenze, alle precedenze ed alle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, all'Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» - via dell'Istria, n. 65/1 - 34137 Trieste - entro il 30° giorno non festivo successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purchè spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo i documenti è priva di effetto.

L'ammissione ai concorsi è deliberata dall'organo competente dell'Istituto. L'eventuale esclusione è adottata con provvedimento motivato.

Le prove di esame sono le seguenti:

a) *prova scritta:* vertente su un argomento scelto dalla commissione attinente alla materia oggetto del concorso.

b) *prova pratica:* consistente nella esecuzione di tecniche specifiche relative alla materia oggetto del concorso.

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª Serie speciale - Concorsi ed esami, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.

In relazione alla previsione di cui al comma 7 dell'articolo 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127, successivamente modificato con legge 16 giugno 1998 n. 191, si dispone che in caso in cui alcuni candidati avessero il medesimo punteggio, ferme restando le altre limitazioni ed i requisiti previsti dalla vigente normativa di legge in materia, essendo contestualmente privi di altri titoli preferenziali, venga attribuito valore preferenziale ad alcune componenti del punteggio finale con osservanza del seguente ordine di priorità:

– somma del punteggio globalmente attribuito alle prove d'esame;
– punteggio attribuito all'ultima prova d'esame;
– punteggio attribuito alla precedente prova d'esame, seguendo l'ordine decrescente di espletamento;
– appar articolo 9 legge 16 giugno 1998, n. 191 - preferenza al candidato più giovane di età.

La graduatoria di merito formulata dalla Commissione esaminatrice sarà approvata dall'organo competente, che provvederà alla nomina del/dei vincitore/i.

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;

b) certificato generale del casellario giudiziale;

c) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione, tranne quelle previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 14 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale del comparto sanità dell'1 settembre 1995, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'ammissione in servizio sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

Si preavvisa che nessun documento di cui al precedente alinea verrà restituito ai concorrenti, (anche non vincitori) inseriti in graduatoria per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.

Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Istituto comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato dal competente organo dell'Istituto.

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 15 del C.C.N.L. per il personale del comparto sanità dell'1 settembre 1995.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento al vigente Regolamento organico dei servizi e del personale dell'Istituto.

Modalità di utilizzo della graduatoria

La graduatoria verrà utilizzata consentendo ai vincitori l'opzione per una delle due Amministrazioni, finchè ci saranno i posti disponibili.

La rinuncia presso una delle due Amministrazioni non pregiudicherà la chiamata presso l'altra Amministrazione.

Per eventuali ulteriori informazioni e per ricevere copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dal lunedì alle giovedì dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle ore 14.00 alle 15.00 ed il venerdì dalle ore 8.30 alle 12.30 (sabato escluso) all'Ufficio concorsi dell'Istituto per l'infanzia di Trieste - via dell'Istria, n. 65/1 - Trieste (telefono 040/3785281).

IL DIRETTORE DEL PERSONALE:
dott. Fulvio Franza

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta libera

Al Commissario straordinario
dell'Istituto per l'infanzia
Via dell'Istria, n. 65/1
34137 Trieste

..l.. sottoscritt.. (a) ....

CHIEDE

di essere ammess.. al concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. ...... posti di .... bandito il .... n. ....

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, dichiara:

– di essere nat.. a .... il .... ;

– di risiedere a ...., via ...., n. ...... ;

- di essere iscritt.. nelle liste elettorali del Comune di . . . . (ovvero: di non essere iscritt.. nelle liste elettorali per il seguente motivo: . . . .);
- di essere in possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R.. 761/1979. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7 febbraio 1994, n. 174);
- di non aver riportato condanne penali;
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio: . . . . conseguiti il . . . . presso . . . . (b);
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:
- iscritto all'Albo professionale di . . . . ;
- di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione (c): . . . . ;
- di aver prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le sottoindicate pubbliche amministrazioni: . . . . (d);
- di avere diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: . . . . (allegare documentazione probatoria);
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi degli articoli 10 e 11, legge 31 dicembre 1996, n. 675, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando concorsuale e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione;
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa ai presente concorso è il seguente:

  – sig. . . . .

  via . . . . n. . . . . .

  telefono n. . . . .

  cap. n. . . . . città . . . .

Tutti i documenti e i titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Data, ...

(firma) . . . .

a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile;

b) indicare - per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali (abilitazioni, specializzazioni etc.) - il tipo, gli istituti o enti e le date di conseguimento;

c) dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile;

d) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento il periodo, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il settore di attività o presidio/disciplina di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;

e) tale dichiarazione è indispensabile per permettere all'Istituto la ricerca automatica dei dati riguardanti il concorrente (gestione computerizzata dei concorsi).

La domanda e la documentazione devono essere:

- inoltrate, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al Commissario straordinario dell'Istituto per l'infanzia - via dell'Istria, n. 65/1 - 34137 Trieste

ovvero

- presentate all'Ufficio Concorsi - Istituto per l'Infanzia di Trieste - via dell'Istria, n. 65/1 - 34137 Trieste, nelle ore d'ufficio (dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30-12.30 - 14.00-15.00 ed il venerdì dalle ore 8.30-12.30).